



Rassegna Stampa

da Martedì 23 settembre 2025 a Venerdì 26 settembre 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
22	Italia Oggi	24/09/2025	<i>Int. a A.Battilani: RAPPORTO - Parla Adriano Battilani, segretario di Irriganti d'Europa Acqua e AI, sfida europea. Tecn (M.Serafini)</i>	4
74/76	Terra e' Vita	23/09/2025	<i>Agriliv network connette le innovazioni in agricoltura</i>	5
15	Nuova Scintilla	28/09/2025	<i>Brevi dal Delta</i>	8
16	Nuova Scintilla	28/09/2025	<i>Ruolo prezioso dell'acqua</i>	9
26	Vita del Popolo	28/09/2025	<i>"Festival dell'acqua" in citta' fino al 4 ottobre</i>	10
14	Ciociaria Editoriale Oggi	26/09/2025	<i>"Valle del Liri", manutenzione nelle scuole</i>	11
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	26/09/2025	<i>Laure nti Wonifica): "Pianificazione urbanistica d ev'essere cambiata"</i>	12
17	Il Gazzettino - Ed. Treviso	26/09/2025	<i>Pista per bici e pedoni ecco la nuova passerella</i>	13
1+5	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	26/09/2025	<i>Francesconi nuova direttrice della Bonifica</i>	14
XIX	Il Tirreno - Ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini	26/09/2025	<i>Argini ripristinati e piu' sicuri Lavori per oltre 800mila euro</i>	16
53	Il Venerdì' (La Repubblica)	26/09/2025	<i>HANNO DETTO. FRANCESCO VINCENZI</i>	17
25	La Nazione - Cronaca di Firenze	26/09/2025	<i>Via alla messa in sicurezza dei torrenti Fulioni e Sieci (L.Bartoletti)</i>	18
15	La Nuova Ferrara	26/09/2025	<i>Riscoprire a passeggio antichi gli artigiani</i>	19
12	La Voce di Ferrara Comacchio	26/09/2025	<i>"Storie di Artigiani e Mercanti nella Ferrara antica" torna il 27 settembre</i>	20
15	La Voce di Ferrara Comacchio	26/09/2025	<i>Delta del Po, ecco il progetto LIFE FRESH</i>	21
14	Primo Piano Molise	26/09/2025	<i>Consorzio della Piana C'e' l'ok del Ministero per migliorare la rete irrigua</i>	22
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	25/09/2025	<i>Il Consorzio Bacchiglione nella Cer</i>	23
3	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/09/2025	<i>I Consorzi di bonifica: "Urge un piano di sicurezza idraulica"</i>	24
22/23	Il Mattino di Padova	25/09/2025	<i>"Noi puliamo i nostri fossati ma servono i quattro bacini"</i>	25
59	Il Messaggero - Ed. Frosinone	25/09/2025	<i>Pulizia e decoro nelle scuole interventi in dieci istituti</i>	26
23	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	25/09/2025	<i>Un totem digitale guidera' i visitatori tra Marina Julia e l'area della Cavana</i>	27
17	La Nazione - Ed. Pisa	25/09/2025	<i>Pisa 1475-2025 550 anni di Bonifica Incontri e mostre per celebrarli</i>	29
12	Provincia Civitavecchia	25/09/2025	<i>Maccarese e Fregene: partono i lavori per la riqualificazione ambientale</i>	30
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	24/09/2025	<i>Aumenta la coltivazione del riso</i>	31
12	Il Gazzettino - Ed. Treviso	24/09/2025	<i>Alluvioni, nuova cassa di espansione per cinque milioni</i>	32
31+34	Il Messaggero - Ed. Latina	24/09/2025	<i>I progetti pre bonifica, le carte in mostra</i>	34
2	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	24/09/2025	<i>Dissesto idrogeologico, biodiversita' da tutelare</i>	36
III	Il Tirreno - Ed. Grosseto	24/09/2025	<i>Corsi d'acqua ok Reticolo minore, la tenuta e' buona</i>	37
XVII	Il Tirreno - Ed. Grosseto	24/09/2025	<i>Arte e paesaggi in cammino con il Festival degli Appetiti</i>	38
1+2/3	La Nazione - Cronaca di Firenze	24/09/2025	<i>LA PAURA DELL'ACQUA (P.Nesti)</i>	40
26	La Nuova di Venezia e Mestre	24/09/2025	<i>Lotta al cuneo salino Proposto alla giunta un progetto olandese</i>	43
15	Ciociaria Editoriale Oggi	23/09/2025	<i>Riattivato il servizio irriguo dopo i controlli</i>	44
1+7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/09/2025	<i>Taglio di Po Granchio blu: e' indispensabile vivificare le lagune</i>	45
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	23/09/2025	<i>"A Giare insediamenti antichi di 3mila anni"</i>	47
7	La Nazione - Ed. Empoli	23/09/2025	<i>Disco verde al protocollo per la Pesa</i>	48
17	La Nazione - Ed. Lucca	23/09/2025	<i>La tutela del Lago di Porta Rimosse piante aliene e pericolose</i>	49
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	23/09/2025	<i>Anbi. L'acqua, codice sorgente di una nuova economia</i>	50
	Agricolae.eu	23/09/2025	<i>Anbi: Tribunale ribadisce diritto-dovere Consorzio di bonifica ad eseguire necessarie manutenzioni i</i>	51

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Corriere.it	24/09/2025	<i>Le Comunita' Energetiche Rinnovabili sono gia' 1900 in Italia e con il Pnrr i comuni con meno di 50m</i>	52
	AGRO24.IT	24/09/2025	<i>Villaggio della prevenzione, al via il progetto del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno</i>	54
	Ferraratoday.it	24/09/2025	<i>A piedi o in bicicletta alla scoperta della Vallesanta, escursioni con aperitivo fra Argenta e Campo</i>	57
	Ilrestodelcarlino.it	24/09/2025	<i>Dissesto idrogeologico, biodiversita' da tutelare</i>	58
	Italiaoggi.it	24/09/2025	<i>Parla Adriano Battilani, segretario di Irrigants d'Europe</i>	59
	Met.provincia.fi.it	24/09/2025	<i>Empoli, prossimi alla conclusione i lavori del Consorzio di Bonifica su Orme e Cappuccini</i>	61
	Napolimagazine.com	24/09/2025	<i>IL CONVEGNO - "Salute, Prevenzione e Sicurezza nello Sport e nella Danza" presso il Consorzio</i>	62
	Pisa24.info	24/09/2025	<i>550 anni del Consorzio di bonifica con la mostra Pisa e le sue acque. Secoli di convivenza</i>	65
	Terrenostre.info	24/09/2025	<i>Bastia Umbra: Al via i lavori di ripristino del Percorso Verde</i>	66
	Toscanachiantambiente.it	24/09/2025	<i>Specie aliene invasive: sull'Ombrone Pistoiese si sperimenta un fungo che combatte l'ailanto</i>	67
	Affaritaliani.it	23/09/2025	<i>ANBI sostiene la decisione del Tribunale di Sassari sul diritto d'accesso ai Consorzi</i>	69
	Canale3.tv	23/09/2025	<i>Il Consorzio di Bonifica si sta mobilitando per il maltempo a Siena e Provincia: controllati i fiumi</i>	72
	Itaccodibacco.it	23/09/2025	<i>Elemento Acqua</i>	73
	Romaedintorninotizie.it	23/09/2025	<i>ANBI Lazio Ripristinato il servizio irriguo negli impianti del Consorzio di Bonifica Valle del Liri</i>	77
	Tg24.info	23/09/2025	<i>ANBI Lazio Ripristinato il servizio irriguo negli impianti del Consorzio di Bonifica Valle del Liri</i>	80

Parla Adriano Battilani, segretario di Irrigants d'Europe Acqua e AI, sfida europea. Tecnologie, regole e fondi: le priorità

La gestione dell'acqua è diventata uno dei nodi più urgenti per il futuro dell'agricoltura europea. Tra crisi climatica, siccità ricorrenti e nuove regole comunitarie, gli agricoltori sono chiamati a ripensare strategie e strumenti per garantire produzioni sostenibili, razionalizzando il consumo idrico. In questo scenario, la tecnologia offre soluzioni sempre più avanzate: sensori, sistemi di monitoraggio e intelligenza artificiale promettono di ottimizzare l'uso della risorsa, riducendo gli sprechi e aumentando l'efficienza. Ma servono anche politiche coraggiose, investimenti infrastrutturali e nuove competenze. Ne parliamo con **Adriano Battilani**, segretario generale di Irrigants d'Europe, l'associazione che a Bruxelles rappresenta la voce unitaria dell'irrigazione agricola.

In UE si parla di Strategia di Resilienza dell'Acqua. Tuttavia, nel mondo agricolo spesso si teme che questi interventi non tengano adeguatamente in considerazione il ruolo degli agricoltori. Qual è la strada da seguire?

«Il Parlamento europeo ha approvato a giugno la strategia Water Resilience Europe. Per la prima volta viene riconosciuto in maniera esplicita che l'acqua è essenziale per la produzione di cibo tramite l'agricoltura e che occorre garantire l'accesso dei produttori a questa risorsa. È un passaggio storico: si ammette, pur se in ultima istanza, la necessità di accumulare acqua e

creare bacini di stoccaggio, superando la visione ideologica secondo cui non dovremmo più costruire invasi o dighe. Anche se speravamo in una posizione più chiara e meno incline alla retorica ambientalista, è comunque una vittoria per il mondo agricolo e in particolare per l'Associazione Nazionale delle Bonifiche (ANBI) e per Irrigants d'Europe, che su questo fronte hanno lavorato a lungo. Ora però siamo entrati nella fase più difficile: tradurre que-

sti principi in misure concrete, con finanziamenti adeguati e una reale declinazione nei territori».

La strategia europea introduce anche il criterio «Water Efficiency First». Che cosa significa per gli agricoltori?

«L'agricoltura è chiamata a contribuire all'aumento generale di efficienza degli usi idrici con una riduzione che va da un minimo del 5% sino ad un massimo del 30%. Significa che l'uso dell'acqua dovrà essere sempre più efficiente e integrato in una visione olistica: dalla gestione dei suoli ai sistemi irrigui, fino al riciclo delle acque depurate. È un approccio che chiede molto agli agricoltori, ma anche alle istituzioni: servono investimenti strutturali e fondi dedicati per accompagnare questa transizione tecnologica. Nessuna azienda agricola, nemmeno quelle più grandi, può affrontarla da sola».

La tecnologia può davvero fare la differenza nella gestione della

risorsa idrica? Quali esperienze vede già in campo?

«Le tecnologie ci sono: sensori, IoT, immagini satellitari permettono di monitorare in tempo reale fabbisogni e utilizzi. Ma la vera sfida è l'intelligenza artificiale. I sistemi gestionali di supporto alle decisioni consentono di prevedere quanta acqua serve, quando e dove. È una rivoluzione che va però compresa: non è uno switch immediato, ma un cambiamento sociale e industriale che corre molto più veloce dei tempi medi dell'agricoltura. Abbiamo un gap culturale e pratico da colmare, e la velocità dell'innovazione rischia di lasciare indietro chi non è pronto».

Quali sono le criticità principali per applicare l'AI in irrigazione?

«L'AI si basa sui dati: nessuno da solo ha abbastanza informazioni per alimentare algoritmi potenti. Serve cooperazione, consorzi, condivisione di database, controllo della

qualità del dato e del suo utilizzo. C'è poi un tema di competenze: le macchine intelligenti non sono più strumenti passivi, prendono decisioni autonome. Per gestirle servono nuove figure professionali, gli AI architect, persone in grado di capire e governare l'AI, più che programmarla. È un livello di specializzazione che oggi in agricoltura è ancora raro».

Come vede il futuro di fronte a questa rivoluzione tecnologica?

«Se guardiamo alle esperienze in settori come l'orticoltura protetta o le serre olandesi, l'AI può rendere imbattibili produzioni in ambienti controllati. Ma per l'agricoltura a pieno campo, come quella sviluppata in Italia, ad esempio, la sfida è diversa. Se il modello dominante diventasse quello delle coltivazioni periurbane totalmente automatizzate, la competizione sarebbe durissima. Ecco perché la politica industriale europea deve muoversi ora: servono infrastrutture digitali nei territori rurali, reti, chip, macchine prodotte in Europa. Altrimenti rischiamo di subire tecnologie sviluppate altrove, senza governarle. Il futuro può essere di grande opportunità, ma va costruito insieme: con competenze, investimenti e una chiara visione politica». (riproduzione riservata)



Adriano Battilani
Irrigants d'Europe

Matteo Serafini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TECNICA E TECNOLOGIA

RICERCA Risultati di un bando a cascata finanziato dal centro nazionale Agritech

di Sara Vitali

AgriLiv Network connette le innovazioni in agricoltura

Il progetto promuove la conoscenza di novità tecnologiche e strategie sostenibili per la gestione intelligente dei sistemi agricoli

Il progetto Agritech Living lab Network for communication and connection between Agritech innovations (in sintesi AgriLiv Network), finanziato come bando a cascata di Agritech, è giunto ormai al termine e ha avuto l'obiettivo di aumentare la capacità di impatto nel breve e nel lungo periodo dello spoke 3 di Agritech ovvero il filone di ricerca dedicato alle "tecnologie abilitanti e strategie sostenibili per la gestione intelligente dei sistemi agricoli e del loro impatto ambientale". I partner del progetto AgriLiv sono Cer (Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano-Romagnolo) che ne è il capofila, Horta, Euro Soft, Edagricole, Latitudo 40.

Cos'è Agritech?

Agritech (Centro Nazionale di Ricerca per le tecnologie dell'Agricoltura) è uno dei cinque Centri Nazionali finanziati, per un totale di 1,6 miliardi di euro, dal Ministero dell'Università e della Ricerca con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I Centri nazionali sono aggregazioni di Università statali ed Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR e possono prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti pubblici e altri soggetti pubblici o privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca. Agritech, così come gli altri, è organizzato in un hub, struttura centrale che svolge



attività di gestione e coordinamento, e in nove spoke, ognuno dei quali affidato a una Università sul territorio nazionale. Gli spoke rappresentano specifiche linee di intervento e sono:

1. Risorse genetiche vegetali, animali e microbiche e adattamento ai cambiamenti climatici;
2. Crop Health: un approccio sistemico multidisciplinare per ridurre l'uso di prodotti agrochimici;
3. Tecnologie abilitanti e strategie sostenibili

per la gestione intelligente dei sistemi agricoli e del loro impatto ambientale;

4. Sistemi agricoli e forestali multifunzionali e resilienti per la mitigazione dei rischi legati al cambiamento climatico;
5. Produttività sostenibile e mitigazione dell'impatto ambientale nei sistemi zootecnici;
6. Modelli di gestione per promuovere la sostenibilità e la resilienza dei sistemi agricoli;
7. Modelli integrati per lo sviluppo delle aree

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Homepage del sito AgriLiv Network. Da qui si può accedere anche alla piattaforma geospaziale

marginali per promuovere sistemi produttivi multifunzionali che valorizzino la sostenibilità agroecologica e socio-economica;

8. Nuovi modelli di economia circolare in agricoltura attraverso la valorizzazione e il riciclo dei rifiuti;

9. Nuove tecnologie e metodologie per la tracciabilità, la qualità, la sicurezza, misurazioni e certificazioni per valorizzare e tutelare la tipicità nelle filiere agroalimentari.

L'hub di Agritech è affidato all'Università Federico II di Napoli mentre l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna gestisce lo spoke 3 sulle "Tecnologie abilitanti e strategie sostenibili per la gestione intelligente dei sistemi agricoli e del loro impatto ambientale", che nello specifico si occupa di:

-ricerca di soluzioni intelligenti (sensori, veicoli

autonomi, robot, AI, big data ecc.) per una gestione precisa e sostenibile dei sistemi agricoli;

- ricerca di strategie innovative per proteggere le risorse naturali come suolo e acqua e ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura;

- valutazione economica delle tecnologie e dimostrazione della loro utilità agli stakeholder tramite la realizzazione di una rete di living lab. Sviluppare tecnologie che rendano le aziende agricole capaci di coniugare produttività e sostenibilità è la sfida che si è posta Agritech. Ma questo non basta. Serve che la ricerca esca dai laboratori e raggiunga i campi. Per questa ragione il centro di ricerca prevede diverse attività di trasferimento tecnologico.

La piattaforma virtuale dei living lab

Ed è proprio nell'ambito delle attività di

trasferimento tecnologico che si inserisce il progetto a cascata AgriLiv Network.

Le innovazioni sono di interesse per una molteplicità di attori del settore agricolo (agricoltori, industria agroalimentare, istituzioni, associazioni di categoria, fornitori di servizi ecc.) che spesso però non hanno contezza dei risultati ottenuti dalla ricerca scientifica. La divulgazione permette di superare le barriere che ostacolano il "technology uptake". Una delle principali barriere è rappresentata dalla resistenza al cambiamento da parte degli agricoltori, che possono essere riluttanti ad abbandonare pratiche tradizionali in favore di nuove tecnologie a causa di una mancanza di consapevolezza o comprensione delle potenzialità dell'innovazione e timori legati all'investimento finanziario iniziale, oppure

Alcune delle tecnologie Agritech

Nell'ambito dello Spoke 3 sono state sviluppate diverse tecnologie, alcune di queste sono:

- Remote e proximal sensing per la valutazione della qualità dei suoli e delle colture;
- Sensori (multispettrali, iperspettrali, Lidar) compatibili con droni per il rilevamento delle erbe infestanti e la valutazione dei parametri commerciali per alberi da frutto;
- Rover autonomo per il frutteto;

- Robot per la coltivazione di precisione in serra;
- Metodologia veloce, a basso costo e non distruttiva basato su indici di colore da immagini Rgb acquisite da piattaforme Uav (droni) per stimare i parametri sanitori e di qualità dell'uva nel vigneto;
- Sensore Bioristar in vivo per la valutazione dello stato idrico delle piante (erbacee ed arboree) per un'irrigazione di precisione;

- Prototipo di sensore prossimale (non a contatto) di Time Domain Nirs per la caratterizzazione ottica della qualità di frutta e ortaggi;
- Trattore a guida autonoma 100% elettrico con sistema di connettività Canbus per il calcolo dei costi di lavoro in funzione di dati forniti automaticamente da macchine operatrici in lavorazione;
- Piattaforma autonoma per il

monitoraggio in uva da tavola allevata a tendone;

- Impianto di sub-irrigazione collegato a sensori di campo per incrementare l'efficienza d'uso e ridurre il consumo idrico;
- Impianti di irrigazione specializzati per la distribuzione di acque reflue depurate;
- Nature Based Solutions per il trattamento e la ritenzione delle acque di runoff e drenaggio agricolo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TECNICA E TECNOLOGIA

semplicemente per via della preferenza di pratiche consolidate nel tempo.

Per raggiungere questo obiettivo di divulgazione, il progetto ha realizzato una piattaforma virtuale (www.agrilivnetwork.it) che permette di mappare le innovazioni tecnologiche prodotte e testate nei living lab Agritech (centri dimostrativi sperimentali promotori di innovazioni in agricoltura) e divulgare i risultati della ricerca da essi sviluppata. La piattaforma è costituita da due componenti:

1. una sezione di comunicazione che divulga i risultati delle attività di ricerca svolte nei living lab e le iniziative di comunicazione e realizzate nell'ambito del progetto per coinvolgere attivamente possibili stakeholder della filiera agricola e agroindustriale;

2. un geoportale sviluppato secondo le moderne tecniche di gestione dei database spaziali con la possibilità di interrogare, confrontare e scaricare i dati di ogni living lab.

In questo modo, i risultati della ricerca Agritech non resteranno confinati in ambito accademico, ma saranno resi accessibili, comprensibili e replicabili a livello territoriale.

Le attività del progetto

La principale difficoltà nella divulgazione dei risultati è legata all'eterogeneità delle tecnologie testate e dei relativi dati prodotti. Pertanto, per rendere operativo il progetto in tempi rapidi, la piattaforma AgriLiv Network è stata costruita sulla base delle attività sperimentali condotte nei living lab dei partner di progetto, ovvero realtà già consolidate e pronte alla condivisione di informazioni. Queste realtà sono:

- **Acqua Campus**: centro sperimentale del Cer dedicato alla sperimentazione di diversi sistemi di gestione irrigua e fertirrigua;
- **Agrestic**: siti sperimentali di Horta dedicati al confronto tra pratiche agricole convenzionali e gestioni basate sull'uso di Dss e rotazioni colturali innovative;
- **Irrisat**: sistema di supporto alle decisioni irrigue basato su dati satellitari testato in diversi siti sperimentali e su diverse colture;
- **Soc Lab**: mappe di stima del carbonio organico del suolo sviluppate da Euro.Soft S.r.l. e Latitudo 40 S.r.l. mediante l'applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale a dati di osservazione della terra provenienti da piattaforme

Cosa ne pensi delle nuove tecnologie in agricoltura?

Nel settore agricolo sono ancora molti i fattori che inibiscono l'adozione di tecnologie 4.0: la dimensione aziendale, la resistenza al cambiamento, la difficoltà a valutare i possibili benefici, la percezione di costi elevati e di una scarsa adattabilità al contesto aziendale. Per conoscere meglio queste dinamiche, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari dell'Università di Bologna, responsabile dello Spoke 3 di Agritech, in collaborazione con AgriLiv Network, ti invita a partecipare a un breve sondaggio per sapere la tua opinione in merito all'adozione delle nuove tecnologie in agricoltura. In particolare, il questionario indaga il livello di conoscenza delle tecnologie digitali (veicoli autonomi e robotici, macchinari smart e interconnessi, dispositivi mobili e portatili, sistemi di supporto alle decisioni, sistemi di gestione agricola, infrastrutture digitali cloud), il tipo di operazioni colturali per le quali vengono impiegate le tecnologie, i benefici derivanti dal loro uso, gli svantaggi o i motivi per i quali non sono state adottate le suddette tecnologie. **Partecipa anche tu al sondaggio:** www.agrilivnetwork.it/cosa-ne-pensi-delle-nuove-tecnologie-in-agricoltura/ Per qualsiasi informazione e chiarimento su questo studio, puoi rivolgerti alla dott.ssa Giulia Maesano (giulia.maesano2@unibo.it).



Rover, droni, robot per la raccolta e Dss sono alcune delle tecnologie sviluppate nell'ambito dello spoke 3 di Agritech

satellitari. L'attività di stima del Soc riguarda diversi terreni del living lab pilota.

- **Pomodoro Lab**: sito sperimentale dedicato al confronto tra i sistemi di gestione irrigua/fertirrigua Irriframe, irrissat e pomodoro.net sulla coltura del pomodoro da industria.

I dati di diversa natura (dati cartografici, dati scalari, dati vettoriali, immagini raster ecc. su diversi fattori agronomici) raccolti da ciascun living lab sono stati utilizzati per alimentare la piattaforma geospaziale consultabile esplorando le schede informative della sezione living lab sul sito www.agrilivnetwork.it.

La piattaforma e i diversi sistemi di raccolta dati sono stati calibrati per poter integrare nel corso del tempo anche i living lab degli altri partner dello spoke 3 e del Cn Agritech in generale.

Ma AgriLiv Network non ha fatto solo questo, ha creato anche una rete di ambassador e testimonial (referenti dei living lab, ricercatori e imprenditori agricoli) promotori delle tecnologie Agritech e ha organizzato webinar e giornate in campo per coinvolgere gli stakeholder del mondo agricolo sull'utilizzo di innovazioni e strategie sostenibili in agricoltura. Puoi saperne di più consultando il sito o i social. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

BREVI DAL DELTA

* **Porto Viro.** Arrestato dai carabinieri, in seguito a ordine di carcerazione, un 45enne marocchino, **noto spacciatore di droga**, responsabile di reati di detenzione e traffico di stupefacenti compiuti in Polesine negli anni dal 2012 al 2020. Dovrà scontare 8 mesi di reclusione.

* **Porto Tolle.** Il **capogruppo** della Lista Civica "Pizzoli Sindaco Porto Tolle Protagonista", **Serena**



Fecchio lascia l'incarico per motivi personali e lavorativi: **subentra Elia Gibin**, mentre Angela Motta sarà vice. Il grazie per il lavoro di Fecchio dal sindaco e dalla minoranza.

* **Porto Tolle.** Sarà redatto dal Consorzio di bonifica Delta del Po con la collaborazione di personale della Regione e del mondo della pesca il **piano morfologico del Delta** per garantire lo sviluppo delle attività economiche nel settore ittico nel lungo periodo.

***Porto Viro. Confermati per il 2025 interventi** di messa in sicurezza idrogeologica del territorio(540.000€), qualità dell'ambiente(287.000), manutenzione scuola Capato(220.000), mentre 300.000 previsti per **asfaltatura** strade slittano al **2026** lievitando a un piano di 1 milione.

* **Pettorazza.** Il sindaco Grassetto ringrazia la Fondazione Cariparo per lo **stanziamento di 20.000€** del bando "Oltre la Campanella"

a beneficio degli studenti del Comune per **attività ludico-ricreative** del progetto Csi Rovigo in attività di **doposcuola**.

* **Boccasette.** Nel salone dell'ex asilo Padre Fiorenzo con suor Clara hanno organizzato la prima **"cena della fraternità"** con un buon successo di presenze: **omaggiata con un mazzo di fiori suor Clara** che da oltre 10 anni, da Scardovari, è presente in questa Comunità.



* **Porto Viro.** Il sindaco Mario Mantovan, a nome della città e amministrazione, ha consegnato **attestati di stima** e riconoscenza ai comandanti e componenti della **Guardia di Finanza** di Rovigo e di Loreo per l'opera a tutela della collettività in particolare contro il caporalato.



* **Taglio di Po. Incidente mortale in Romea** il 19/9 alle 20.15 presso via Avogadro: investito da un'auto un 50enne di origine brasiliana che attraversava la statale in bici, uscito dal centro commerciale Aliper; purtroppo sopraggiungeva un'altra auto che non è riuscita ad evitarlo. **(v. t.)**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Convegno a margine della Festa del riso Ruolo prezioso d

Si è svolto presso la sala della musica di Porto Tolle il convegno: "Il ruolo dell'acqua tra agricoltura e territorio" inserito nel programma della 15ª Festa del riso. I relatori Laurenti e Moretto sono stati presentati dall'assessore alle attività produttive Tania Bertaggia, che li ha ringraziati portando anche il saluto dell'amministrazione comunale alle associazioni di categoria, Coldiretti, Cia, agricoltori e lavoratori della



bonifica, presenti in sala unitamente al sindaco di Ariano Polesine avv. Luisa Beltrame e al candidato alla Regione veneto Angelo Zanellato.

Gli interventi

Dall'ing. **Rodolfo Laurenti**, direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, subito un dato: nel Delta del Po vi è stato un significativo aumento degli ettari a risaia, +25,3% rispetto al 2024, il che ha visto il Consorzio dare alcune risposte ai risicoltori per avere sempre più la disponibilità non solo di acqua ma le condizioni giuste per proseguire l'attività senza patemi d'animo. Sono 595 gli ettari a riso del 2025 rispetto ai 475 ha del 2024. L'ing. Laurenti ha presentato questi dati nel corso del convegno dialogando con il dott. **Filippo Moretto** responsabile del centro studi di Anbi Veneto. "Le risaie - spiega Laurenti - sono tornate nel tratto finale dell'isola di Ariano dove il Po di Donzella e di Goro scorrono paralleli prima di sfociare in Adriatico. Questa terra, già vocata al riso, ha visto negli anni abbandonare questa pregiata coltura a causa del cuneo salino che sempre mette in difficoltà la campagna mentre le strutture esistenti dovranno essere ristrutturate perché non più idonee a risolvere questo grave problema. "120 ettari in più di risaia - ha sottolineato - significa per il Delta del Po aumentare la produzione agricola di qualità ma anche riscoprire il suo paesaggio agricolo originario e quindi preservare la sua identità. È la dimostrazione di come risorse ben utilizzate possono portare a risultati concreti talvolta anche in brevissimo tempo". Ha inoltre ricordato che negli anni '30 il terreno coltivato a riso assommava

a ben 4000 ettari. Ha quindi trattato dei problemi della siccità, della subsidenza, della costruzione di invasi per raccogliere l'acqua, rilevando che il Delta è un imbuto dove le acque originarie del Po si innescano nel mare portando di tutto e creando non pochi problemi lungo il percorso. Per tutto questo il Consorzio è pronto a sfornare i relativi progetti sempreché lo Stato li possa finanziare. Ha ricordato infine le tante opere realizzate dal Consorzio, come gli interventi nell'oasi di Ca' Mello, nella sacca di Scardovari, la bonifica, l'irrigazione, ristrutturazione dei vecchi impianti idrovori.

Il dott. **Filippo Moretto**, autore del saggio "Il tempo dell'acqua" sulla gestione delle risorse idriche alla luce dei cambiamenti climatici, l'ha definita una sfida cruciale per la società contemporanea, poiché richiede un approccio multidisciplinare. Ed è importante riconoscere il valore intrinseco dell'acqua ed il suo ruolo fondamentale nella formazione del territorio e nel mantenimento degli equilibri. Diventa necessario che in ogni territorio, quindi anche a Porto Tolle, si adottino soluzioni mirate basate su analisi approfondite e dati concreti per favorire e promuovere la solidarietà tra le comunità. Oggi poi diviene cosa giusta oltre alla biodiversità, parlare di socio diversità ai fini gestionali delle problematiche emergenti. Infine ha auspicato il finanziamento dei progetti, (come aveva detto l'ing. Laurenti) che da troppo tempo giacciono nei cassetti per la mancanza di finanziamenti mirati.

(Nella foto: il tavolo dei relatori)

L. Zanetti

MIRANO

“Festival dell’acqua” in città fino al 4 ottobre

Dal 27 settembre al 4 ottobre si terrà la terza edizione del “Festival dell’acqua” di Mirano, organizzato dall’Amministrazione comunale con la partecipazione di enti, associazioni e imprese del territorio: 7 giorni e 11 appuntamenti di approfondimento scientifico, culturale e di ri-scoperta del territorio. Un ricco programma che coinvolgerà la cittadinanza e che vedrà la partecipazione di esperti e studiosi del settore, enti di categoria e professionisti, per una riflessione locale e globale sul significato dell’acqua, sulle cause e gli effetti della sua carenza e sulla sua importanza come risorsa. “Siamo orgogliosi di presentare il terzo Festival dell’acqua di Mirano, un evento che vuole promuovere il territorio, il suo paesaggio, la sua storia, le sue bellezze e, nello stesso tempo, proporre una riflessione sull’acqua quale bene e diritto primari ed essenziali”, dichiara il sindaco, Tiziano Baggio. Grande novità è la collaborazione con Fabbrica del Mondo di Marco Paolini e Michela Signori. Altra novità, la collaborazione con Argav, l’associazione regionale dei giornalisti dell’agricoltura. Ospite di eccezione sarà Nicola Dell’Acqua, commissario nazionale per la crisi idrica, che dialogherà con i giovani degli Istituti scolastici. Molti gli appuntamenti in programma. Tra questi, la presentazione del libro e l’inaugurazione della mostra fotografica “6 fiumi per 70 mulini”, la performance teatrale “il terzo elemento”, che apriranno il Festival. Di particolare importanza, i convegni del 30 settembre sulla gestione del Muson Vecchio e del 2 ottobre sull’acqua nascosta, realizzati con la collaborazione di Anbi Veneto, Consorzio di bonifica Acque risorgive e Argav. Importante anche il convegno sul turismo fluviale del 3 ottobre che prevede la partecipazione del prof. Francesco Vallerani e il cui focus sarà la presentazione di una proposta di itinerario turistico lungo le rive del Muson, che si snoderà tra il Castelletto di Mirano, gli argini del Muson e il Museo della filanda di Salzano. Gran finale il 4 ottobre, dedicato a Mirano: le visite guidate alle chiuse dei Molini di Sotto e di Sopra e la performance collettiva partecipata “Per un atlante delle rive” che si svolgerà in centro storico e che avrà i giovani come protagonisti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Gli interventi

“Valle del Liri”, manutenzione nelle scuole

I numerosi lavori hanno riguardato gli istituti superiori

L'IMPEGNO

Il Consorzio di Bonifica Valle del Liri è stato impegnato, nelle scorse settimane, con il proprio personale e i relativi mezzi operativi, nelle attività di manutenzione del verde dei cortili e delle aree esterne degli istituti scolastici di secondo grado di competenza della Provincia di Frosinone nei comuni di Cassino e Pontecorvo.

Oggetto degli interventi sono state le scuole: Iis “Medaglia D’Oro”, Iis “E. Majorana”, Iis “S. Benedetto”, liceo “Varrone”, Iis liceo Classico “Carducci”, liceo Scientifico “G. Pellecchia”, tutte di Cassino e l’Istituto Is di Pontecorvo.

I lavori sono stati realizzati grazie a una convenzione operativa, ideata e predisposta dal dirigente del settore Patrimonio e Edilizia Scolastica, congiuntamente al Direttore del Consorzio Valle del Liri, dottor Remo Marandola e sottoscritta dal Consorzio e dalla Provincia ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990. «Intendo ringraziare il Consorzio di Bonifica Valle del Liri

– ha detto il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano – per l’importante supporto che anche in questa occasione ha inteso garantire al nostro Ente nel quadro di quella sinergia istituzionale che da sempre, insieme al Commissario dell’Ente consortile, Sonia Ricci, contraddistingue il nostro operato. Grazie al lavoro delle maestranze del Consorzio, che altresì ringrazio, per impegno, passione e professionalità gli edifici oggetto degli interventi si sono presentati all’apertura del nuovo anno scolastico, in modo più che decoroso oltre che ordinato e pulito».



Uno degli interventi

I lavori sono stati coordinati dal responsabile del settore Manutenzione Opere di bonifica del Consorzio di Cassino, ingegner Roberto Pignatelli, con l’assistenza del Capo cantiere Gaetano Gelfusa.

«La manutenzione del verde nelle aree annesse agli edifici scolastici – ha dichiarato il Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, Sonia Ricci – rappresenta un’attività fondamentale per garantire non solo il decoro, ma anche la piena sicurezza e la funzionalità delle infrastrutture scolastiche. La convenzione sottoscritta con la Provincia di Frosinone ha ulteriormente rafforzato quella sinergia che ci vede lavorare fianco a fianco per il conseguimento di obiettivi comuni, in particolare nella tutela e nella sicurezza idrogeologica del territorio».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Laurenti (Bonifica): «Pianificazione urbanistica dev'essere cambiata»

TAGLIO DI PO

(G. Dia.) «I fenomeni temporaleschi che si sono abbattuti sulla nostra regione in queste ore e i conseguenti allagamenti confermano ancora una volta come i temi del cambiamento climatico e della sicurezza idraulica debbano essere posti in cima all'agenda politica e affrontati con adeguati finanziamenti. Stiamo rincorrendo l'emergenza - dice Alex Vantini, presidente di Anbi Veneto, l'associazione che rappresenta gli 11 Consorzi di Bonifica del Veneto -. È necessario attuare un

grande piano per dimensionare l'intera rete idraulica regionale al clima che cambia realizzando opere che sappiano far fronte agli scenari peggiori, tenendo cioè in considerazione che, studi alla mano, entro la fine del secolo la frequenza di episodi estremi potrebbe aumentare, in certe zone, anche dell'30% rispetto ad oggi».

Sul territorio di competenza del Consorzio di Bonifica Delta del Po, ente che ha sede a Taglio di Po, alcuni problemi si sono verificati solamente a Porto Viro e Porto Tolle. Il direttore Rodolfo Laurenti, ha commentato: «Sono fenomeni intensi, molto localiz-

zati, che mettono in crisi soprattutto i centri urbani quelli che si sono verificati nei due comuni di Porto Viro e Porto Tolle: in questo contesto è impossibile non legare queste "crisi" con l'aspetto urbanistico, di cementificazione e consumo di suolo che ha coinvolto anche la nostra Provincia, in particolare i territori di Badia Polesine, Lendinara e Trecenta. Quello che abbiamo registrato a Mestre, a Padova negli anni scorsi, sembra presentare il conto anche nel nostro territorio. La pianificazione urbanistica, le misure mitigative (in primis le vasche di laminazione urbane), devono cambiare marcia da subito altrimenti i fenomeni intensi, ormai sempre più frequenti, metteranno sempre più spesso in crisi soprattutto le aree urbane»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Cessalto

Pista per bici e pedoni ecco la nuova passerella



(gr) Proseguono a Cessalto i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale lungo la provinciale 66, in via Canova Boschi. L'opera, finanziata con fondi Pnrr, collegherà la rotonda di Santa Maria di Campagna, all'altezza di via Maggiore, fino al canale Bidoggia e all'omonima via, creando un asse sicuro di mobilità sostenibile verso il confine con Salgareda. In queste ore è stata posata una nuova passerella ciclopedonale proprio sul canale che separa i due comuni, un passaggio strategico per completare il tracciato. «Un momento importante per l'avanzamento dell'opera - ha dichiarato il sindaco Emanuele Crosato - che procede secondo cronoprogramma. Grazie ai tecnici e alle ditte coinvolte, per il supporto. Fondamentale il lavoro di uffici comunali, Consorzio di Bonifica, Provincia ed Enel».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

La scelta del Cda

Francesconi nuova direttrice della Bonifica

A pagina 5

Bonifica, cambio al vertice La direttrice è Francesconi

Scelta unanime del Cda, l'ingegnera di 49 anni raccoglie il testimone di Turazza
«Innovazione e cambiamenti climatici: voglio rafforzare il ruolo del Consorzio»

Cambio al vertice per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Nella seduta di ieri del Consiglio di Amministrazione, riunitosi a Reggio Emilia, è stata ufficializzata la nomina della nuova direttrice generale che dal gennaio 2026 prenderà il posto dell'avvocato Domenico Turazza, alla guida dell'ente dal 2011, due anni dopo la sua nascita dalla fusione dei Consorzi Parmigiana Moglia-Secchia e Bentivoglio Enza.

A succedergli sarà l'ingegnera Ada Francesconi, 49 anni, laureata in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio all'Università di Bologna e iscritta all'Albo degli Ingegneri di Reggio Emilia dal 2002. La sua carriera l'ha vista impegnata all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia reggiana, come titolare di studio di ingegneria idraulica e, dal 2019, nello staff tecnico del Consorzio. Dal 2023 ha ricoperto il ruolo di Capo Settore Ufficio Studi e Progetti Strategici, occupandosi di opere idrauliche di rilievo come la ri-funzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola e la gestione dell'impianto idroelettrico di Castellarano.

La scelta, avvenuta all'unanimità, segna un passaggio di testimone importante. «A nome di tutto il Consorzio, desidero formulare gli auguri più sentiti

all'ingegner Ada Francesconi, professionista di grande competenza ed esperienza - ha dichiarato il presidente Lorenzo Catellani -. Siamo certi che la sua preparazione tecnica, unita alla sensibilità verso i temi della sostenibilità e dell'innovazione, saprà garantire continuità e allo stesso tempo nuova energia al percorso intrapreso».

Parole raccolte con emozione dalla futura direttrice: «Accolgo con grande onore e responsabilità la designazione. Intendo rafforzare il ruolo del Consorzio come protagonista dell'innovazione e della sostenibilità, accompagnando la transizione ecologica e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il mio impegno sarà rivolto a proseguire l'adeguamento della rete consortile e ad avviare azioni concrete di riduzione del rischio idraulico. Credo profondamente nel dialogo con comunità, mondo agricolo e istituzioni locali. Un pensiero speciale va ai dipendenti, cuore e motore del Consorzio».

Non meno sentito il saluto del direttore uscente Turazza: «È un momento in cui sento di ringraziare l'intera struttura del Consorzio per l'occasione che mi è stata data. Sono stati anni davvero impegnativi, ma ricchissimi di soddisfazioni. Desidero esprimere la mia più viva soddisfazione per la nomina della nuova direttrice: sono certo che

competenza e il suo entusiasmo, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi che il Consorzio si prefigge».

IL PRESIDENTE CATELLANI

«**Siamo certi che la sua preparazione tecnica e la sua sensibilità sui temi ambientali daranno una nuova energia**»

Reggio Children Srl

LUNEDÌ LA NUOVA NOMINA



Assessora Marwa Mahmoud

«Un'assemblea molto attesa»

È attesa per lunedì l'assemblea del Cda di Reggio Children Srl in cui verrà ufficializzata la nuova governance: l'annuncio sui social è stato lanciato ieri dall'assessora Marwa Mahmoud, che ha condiviso anche l'articolo del *Carlino* in cui viene anticipato il passaggio dello 'scettro' a una donna. Tra i nomi papabili: Vanna Iori, Maddalena Tedeschi o Sandra Piccinini.

➔ L'esperienza

Dal 2019 Francesconi è nello staff tecnico del Consorzio; dal 2023 ha ricoperto il ruolo di Capo Settore Ufficio Studi e Progetti Strategici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Argini ripristinati e più sicuri Lavori per oltre 800mila euro

Quasi completati gli interventi su Orme e rio dei Cappuccini



Paolo Masetti
Presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno

Empoli Sono quasi terminati i lavori del Consorzio di bonifica sull'Orme e il rio dei Cappuccini: oltre 800mila euro investiti per interventi di somma urgenza dopo l'alluvione dello scorso marzo che, oltre a riparare i danni, permettono anche un passo in avanti in termini di sicurezza idraulica del territorio. In particolare, sono stati eseguiti lavori per 400mila euro per l'Orme e 330mila euro per il rio dei Cappuccini: questi i valori degli interventi di somma urgenza attivati subito dopo l'evento alluvionale sul territorio empoiese e che sono prossimi alla conclusione.

«Sul rio dei Cappuccini -

Aumentate le difese idrauliche del territorio dopo l'alluvione e i danni dello scorso marzo

spiega il Consorzio di bonifica -, le arginature storiche non avevano retto alla piena e l'acqua era esondata, fortunatamente, nei campi in destra lato via di Valdorme Nuova. Qui si è provveduto prima alla riparazione e poi alla realizzazione di una nuova soglia in alveo in modo da stabilizzare il fondo e portarlo ad una quota tale da non rendere più il corso d'acqua pensile». Il fondo, in pratica, è adesso ad un livello inferiore rispetto al piano della campagna e dunque molto meno pericoloso di prima. Opera che tende a rafforzare la sicurezza idraulica della zona come gli interventi eseguiti sull'Orme. «In prossimità



della Rems, dove si era verificata una rottura arginale - prosegue il Consorzio - i lavori hanno portato alla riparazione dell'argine e, di conseguenza, al rifacimento dell'argine di sinistra idraulica per un intero tratto che va dal punto di rottura fino al ponte di via di Sottopoggio per San Donato, sia lato campagna, con un ringrosso in terra e con scogliera lato fiume».

«Anche ad Empoli abbiamo ormai da tempo effettuato le riparazioni e anzi, nel corso di quest'estate, oltre alle condizioni pre-evento abbiamo anche incrementato il grado di sicurezza idraulica della zona - spiega il presidente del Con-

sorzio di bonifica Medio Valdarno Paolo Masetti -. Il Consorzio realizza annualmente la manutenzione ordinaria ed è in grado, insieme al potenziamento dell'argine dell'Orme rotto durante la piena dello scorso marzo: il Consorzio di bonifica ha investito oltre 800mila euro per i lavori di somma urgenza dopo l'alluvione

sorzio di bonifica Medio Valdarno Paolo Masetti -. Il Consorzio realizza annualmente la manutenzione ordinaria ed è in grado, insieme

In programma anche la realizzazione delle nuove casse di espansione e di altre opere

me alla Regione Toscana e ai Comuni, anche di lavorare in condizioni d'urgenza e di progettare nuove opere con l'obiettivo di migliorare la sicurezza idraulica dei territori».

Il sindaco di Empoli Ales-

sio Mantellassi ricorda invece come «durante tutta l'estate il Consorzio di bonifica e gli uffici comunali hanno lavorato duramente per arrivare pronti alla stagione invernale, con le riparazioni degli strappi arginali dovuti al maltempo e a un potenziamento delle aree più delicate». «Le nuove opere idrauliche - puntualizza il primo cittadino - hanno invece un iter più lungo e complesso, ma l'amministrazione sta andando avanti per poter mettere in sicurezza l'Orme con le casse su via delle Coltelline, oltre al lavoro su altre frazioni come le casse per Fontanella e Sant'Andrea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

66
HANNO DETTO

Per fronteggiare l'emergenza idrica il nostro obiettivo è recuperare fino al 35 per cento dell'acqua delle piogge

FRANCESCO VINCENZI ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI DI GESTIONE
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE (ANBI)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Molino del Piano

Via alla messa in sicurezza dei torrenti Fulioni e Sieci

I lavori sono propedeutici alla sistemazione del campo sportivo distrutto dall'alluvione

PONTASSIEVE

Un intervento per la messa in sicurezza dei torrenti Fulioni e Sieci, a cui seguirà la riqualificazione del campo sportivo di Molino del Piano. I lavori hanno preso la via dando risposta ad un intervento atteso da tempo, mirato a consolidare la sicurezza idraulica del territorio e a riqualificare un'area di fondamentale importanza per la comunità. L'operazione, condotta in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, si concentra sulla sistemazione idraulica del fosso Fulioni, volta a garantire una maggiore protezione del suolo e a prevenire rischi di allagamento. Quest'intervento del Consorzio segue a

IL VIA A OTTOBRE

Ripristino del terreno di gioco e ricostruzione del muro di recinzione



Il campo di Molino del Piano distrutto dall'alluvione di marzo scorso (foto Germogli)

quelli che hanno interessato ed interesseranno il Borro di Monteloro, il Fosso di Rimaggio, il Fosso di Valle, il Fosso del Risaio, il Torrente Montetrini, il Torrente Sieci e il Fiume Arno. L'intervento, specifico su torrenti Fulioni e Sieci poi fa parte di una serie di fasi coordinate.

Alla sistemazione dei corsi d'acqua seguirà, entro il 9 ottobre, l'abbattimento del ponticino di accesso al campo sporti-

vo. Azione preliminare e necessaria all'avvio del progetto di recupero del campo stesso. Da ottobre via ai lavori. Questo progetto non si limiterà al ripristino del terreno di gioco, ma includerà anche la ricostruzione del muro di recinzione, parzialmente crollato in seguito agli eventi dello scorso marzo. Questo consentirà un allargamento dell'alveo del Fosso Fulioni.

Leonardo Bartoletti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Riscoprire a passeggio gli antichi artigiani

Domani ritrovo alle 16, si replica il 25 ottobre



La terza edizione di "Storie di Artigiani e Mercanti nella Ferrara antica" è promossa da Confartigianato

Ferrara All'interno della cornice unica e senza tempo delle Mura rinascimentali torna, alla sua terza edizione, "Storie di Artigiani e Mercanti nella Ferrara antica", iniziativa promossa da Confartigianato. Due percorsi guidati gratuiti (domani e sabato 25 ottobre) accompagneranno il pubblico in un viaggio tra vie, piazze, palazzi e chiese del centro storico, sulle tracce di quei mestieri artigiani che nei secoli hanno plasmato il volto della città.

Il progetto, ideato da Francesco Buttino, nasce con l'obiettivo di riportare al centro figure troppo spesso dimenticate: fabbri, orefici, muratori, sarti, beccari e sprociani, merciai, fornai, calzolai, falegnami, speziali. Uomini e donne comuni che, con il loro lavoro, hanno lasciato tracce indelebili nei nomi delle strade, nelle chiese corporative, nell'assetto urbanistico stesso di Ferrara.

Non semplici passeggiate, ma vere esperienze immersive, con il coinvolgimento diretto di artigiani contemporanei, che arricchiranno i percorsi

con testimonianze della propria attività, e di rappresentanti del mondo culturale cittadino. Un palcoscenico a cielo aperto dove storia e quotidianità si intrecciano in una narrazione collettiva.

L'itinerario di domani, dalle

L'itinerario Si partirà dal Baluardo di S. Giorgio, con ritrovo ai Bagni Ducali, e poi si arriverà a Schifanoia

16, sarà "Il Borgo Inferiore", dal Baluardo di S. Giorgio a Palazzo Schifanoia (recupero domenica in caso di maltempo). Ritrovo alla palazzina dei Bagni Ducali. La visita sarà animata dai figuranti, dagli armati e dai musicisti del Rione S. Maria in Vado del Palio di Ferrara.

Patrocina Comune, Camera di Commercio, Diocesi, Ferrariae Decus, Prefettura e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Storie di Artigiani e Mercanti nella Ferrara antica” torna il 27 settembre



L'iniziativa nel 2024

Due percorsi guidati gratuiti (il secondo, il 25 ottobre) a cura di Confartigianato Ferrara

All'interno della cornice delle Mura rinascimentali di Ferrara torna, alla sua terza edizione, “Storie di Artigiani e Mercanti nella Ferrara antica”. L'iniziativa promossa da Confartigianato Ferrara prevede due percorsi guidati gratuiti, in programma sabato 27 settembre e sabato 25 ottobre, che accompagneranno il pubblico tra vie, piazze, palazzi e chiese del centro storico sulle tracce degli antichi mestieri artigiani. Un viaggio che non si limiterà a raccontare la storia dei duchi d'Este e dei personaggi illustri che hanno reso celebre la città, ma che metterà al centro uomini e donne comuni, spesso dimenticati: fabbri, orefici, muratori, sarti, beccari e sprocani, merciai, fornai, calzolari, falegna-

mi, speziali. Artigiani la cui presenza ha plasmato nei secoli il volto stesso di Ferrara, lasciando segni ancora oggi visibili nei nomi delle strade, nelle chiese che fungevano da sedi corporative e persino nell'assetto urbanistico della città. Non saranno semplici passeggiate, ma visite a carattere interattivo in un autentico palcoscenico a cielo aperto, con il coinvolgimento diretto di artigiani locali, che arricchiranno il percorso con testimonianze dirette della loro attività, e rappresentanti del mondo culturale cittadino. L'iniziativa nasce con un duplice obiettivo: restituire al pubblico il piacere di riscoprire una “storia nella storia”, fatta di curiosità, eventi sorprendenti e aneddoti incredibili, e al tempo stesso recuperare il giusto orgoglio per quelle radici culturali che appartengono sì alla tradizione artigiana, ma che sono prima di tutto patrimonio collettivo. È la storia di tutti, una memoria condivisa che unisce passato e presente, rivelando come gli artigiani abbiano saputo affrontare nei secoli sfide molto simili a quelle che le imprese si trovano ad affrontare ancora oggi: formazione, credito, tutela del lavoro, passaggi generazionali, economia di guerra e persino problema dei dazi. Di seguito i due itinerari in programma:
• **Sabato 27 settembre**, ore 16.00: Il Borgo Inferiore, dal Baluardo di S. Giorgio a Palazzo Schifanoia (eventuale recupero domenica 28 settembre in caso di maltempo). Ritrovo presso la Palazzina Bagni Ducali di Viale Alfonso

d'Este.
• **Sabato 25 ottobre**, ore 15.00: L'Addizione Erculeale, dalla Porta degli Angeli al Borgo dei Leoni (eventuale recupero domenica 26 ottobre). Ritrovo presso la Porta degli Angeli all'estremità di Corso Ercole I d'Este. Ospiti d'onore, ad animare la visita del 27 settembre, i **figuranti, gli armati e i musicisti del Rione S. Maria in Vado del Palio di Ferrara**, mentre la visita del 25 ottobre vedrà come protagonisti i **“Cantori del Volto”**, diretti dal maestro Raffaele Giordani. La Confartigianato di Ferrara ringrazia di cuore tutte le istituzioni e i soggetti che hanno inteso accordare un entusiastico supporto all'iniziativa, il cui interesse pubblico è cresciuto di anno in anno. Dal Comune di Ferrara, sponsor e patrocinatore dell'evento, alla Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, all'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio che ha sostenuto l'iniziativa sia per il tramite del suo Ufficio Tecnico Amministrativo sia con il supporto dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro. Ancora, un sentito ringraziamento all'associazione *Ferrariae Decus*, che ha fregiato del suo patrocinio l'iniziativa, alla Prefettura di Ferrara, che ha concesso eccezionalmente l'accesso al cortile di Palazzo Giulio d'Este, e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che invece aprirà le porte del cortile di Palazzo Naselli Crispi.
(a cura di Confartigianato Ferrara)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Delta del Po, ecco il progetto LIFE FRESH

Ha preso avvio il 1° settembre il progetto *LIFE FRESH – LIFE for FReshwater Eutrophic Swamp Habitats restoration* (LIFE per il ripristino degli habitat delle paludi eutrofiche d'acqua dolce) che interverrà sulle Paludi del Lamone (Punte Alberete, Valle Mandriole, Bardello) nel Comune di Ravenna e sulle Valli di Argenta (Bassarone, Val Campotto, Traversante, Vallesanta).

Il 16 e il 17 settembre scorsi, il lancio ufficiale del progetto grazie al *Kick off meeting*: due giorni di lavoro durante i quali il partenariato coinvolto si è ritrovato per dare il via alle 33 azioni progettate per migliorare le caratteristiche degli ecosistemi palustri d'acqua dolce della porzione meridionale del Delta Del Po, attraverso il ripristino dell'habitat maggiormente caratterizzante queste paludi, il 3150, e di altri habitat ecologicamente e fisicamente vicini come il 3170 e il 7210, garantendone nel tempo la conservazione. Il progetto è stato finanziato dall'Unione Europea tramite il programma LIFE, bando 2024, sottoprogramma Natura e Biodiversità, insieme a soli altri 29 in tutta Europa. Un piano di intervento complessivo da 5.3 milioni di euro, di cui 3.2 milioni a carico dell'UE (il restante finanziato dagli enti partner). Il coordinamento del progetto è affidato al Parco del Delta del Po, che sarà accompagnato dal Comune di Ravenna per gli habitat caratterizzanti Punte Alberete, Valle Mandriole e Bardello, e dal Consorzio di Bonifica Renana e dal Comune di Argenta per gli interventi sulle Valli di Argenta, con il coordinamento scientifico di UNIFE, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione (DISAP).

LIFE FRESH si concluderà fra cinque anni, ad agosto 2030. Non solo azioni concrete di riqualificazione ambientale ma anche azioni culturali immateriali per la costruzione di una comunità delle paludi, con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nella conservazione delle stesse grazie al rafforzamento del senso di identità, e un'analisi e revisione dei correnti sistemi di gestione dei siti per far sì che questo prezioso investimento in natura possa conservarsi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sarà una ditta di Capracotta a svolgere i lavori, aggiunti altri 11 misuratori per una spesa complessiva di 160 mila euro

Consorzio della Piana C'è l'ok del Ministero per migliorare la rete irrigua



VENAFRO. Per quanto riguarda i "Lavori di miglioramento della rete di distribuzione del sistema irriguo del consorzio di bonifica della piana di Venafro" saranno effettuati ulteriori investimenti grazie alle economie venute fuori dalla esecuzione delle opere dell'appalto.

Parliamo di miglioramenti dei sistemi di adduzione e nodi di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti. L'investimento ulteriore riguarda i sistemi di telecontrollo che daranno la possibilità di lavori complementari in economia. In origine era un appalto di oltre sei milioni di euro, con un fi-

nanziamento ottenuto dall'Ente consortile nell'ambito degli interventi nel piano delle infrastrutture irrigue del dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, istituito presso il MIPAAF.

Come si legge nel provvedimento del direttore unico del Consorzio, ingegnere Massimiliano Capezzuto, è venuto fuori che: «da confronto tra le voci del quadro economico del finanziamento approvato (D.M. n.0259964 dell'11.06.2024) e le corrispondenti voci del quadro di rendiconto della spesa sostenuta e/o già comunque formalmente impegnata,

veniva riscontrata un'economia complessivamente pari a 153 mila 165 euro, di cui 110 mila 709 euro "imprevisti" più 42 mila 456 euro "spese generali"; e a fronte del suddetto importo complessivo di economia accertata, parte di questa, data la tipologia delle opere eseguite, si è valutato di poterla utilmente impegnare per realizzare interventi volti all'aumento dei Target di Misura (M2C4 - Investimento 4.3: "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche)" già raggiunti con la realizzazione dell'intervento

finanziato e collaudato». Con i fondi utilizzati sono stati realizzati due misuratori di primo e secondo livello e 48 misuratori di terzo livello e 3981 misuratori di quarto livello. Con i soldi dell'economia veniva predisposto dal consorzio di bonifica della piana di Venafro un apposito progetto per l'installazione di ulteriori 11 misuratori di terzo livello «da installare sui manufatti di consegna finale dell'impianto irriguo, con tipologia e modalità esecutiva della medesima fattispecie di quelli

realizzati nell'ambito dei lavori finanziati, realizzati e, ad oggi, collaudati".

Il Ministero, a seguito di richiesta dell'ente consortile, ha autorizzato l'impiego delle economie per la realizzazione dei lavori indicati da progetto. I lavori sono stati affidati alla ditta "Fraielli Di Menna e figli srl" di Capracotta per l'importo complessivo di 106mila 596euro, comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto del ribasso offerto del 1,13 per cento. Lo stesso Consorzio ha affidato il servizio di direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione relativo agli interventi previsti all'ingegnere Paolo Vacca, per una spesa complessiva di: 10mila 500euro

Marco Fusco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il Consorzio Bacchiglione nella Cer

PIOVE DI SACCO

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione aderisce alla Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) della Saccisica che vede la partecipazione di dieci Comuni della Saccisica per ridurre l'impatto ambientale, attraverso l'utilizzo di energia rinnovabile. Gli obiettivi della Cer prevedono la produzione e l'utilizzo di energia verde a livello locale, la riduzione delle spese per la fornitura elettrica e favorire lo sviluppo di progetti sociali.

Con questa iniziativa, il Consorzio Bacchiglione promuove la transizione ecologica, mirando a diminuire le emissioni e a rendere sempre più autonomo il nostro fabbisogno ener-

getico rispetto ai combustibili fossili. Gli obiettivi principali di questa comunità riguardano la produzione, il consumo e la condivisione di energia rinnovabile a livello locale, riducendo così l'impatto ambientale; un maggior risparmio economico e una maggiore efficienza nella fornitura elettrica per le amministrazioni comunali, i cittadini, le imprese.

LA SODDISFAZIONE

«Abbiamo accolto con entusiasmo questa opportunità di adesione alla Cer, perché quello che sta accadendo ci impone di riflettere su come vogliamo agire per affrontare le nuove sfide anche dal punto di vista ambientale. I cambiamenti climatici in corso ci invitano ad interrogarci su quali sono le

scelte corrette da fare per promuovere il rispetto dell'ambiente ma anche di contrastare la dispersione energetica. Dobbiamo pensare l'energia come l'acqua» afferma Silvano Bugno, presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione.

Nicola Benvenuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE Silvano Bugno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

I Consorzi di bonifica: «Urge un piano di sicurezza idraulica»

LE POLEMICHE

MIRANO Un quantitativo d'acqua eccezionale a Mirano e la rete di smaltimento va in sofferenza senza provocare danni gravi a persone o strutture.

Via Gramsci, via Treviso, via Wolferrari, via Aldo Moro, via Villafrance, via Porara sono state tra le zone maggiormente interessate da accumuli d'acqua, con interventi di soccorso e monitoraggio coordinati da amministrazione, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Polizia locale. Episodi estremi che negli ultimi mesi hanno interessato il territorio, sollevando nuovamente il dibattito sulla capacità del sistema idraulico locale e regionale di far fronte a precipitazioni sempre più concentrate e intense. Sul tema è intervenuto Alex Vantini, presidente di Anbi Veneto, l'associazione che rappresenta gli undici Consorzi di Bonifica della regione.

«I fenomeni temporaleschi che si stanno abbattendo sulla

nostra regione e i conseguenti allagamenti confermano come i temi del cambiamento climatico e della sicurezza idraulica debbano essere in cima all'agenda politica e affrontati con adeguati finanziamenti».

Vantini ha ricordato come le idrovore siano state attivate a pieno regime e le squadre dei Consorzi abbiano lavorato senza sosta, ma ha sottolineato la necessità di «un grande piano per dimensionare l'intera rete idraulica regionale al clima che cambia, in grado di reggere agli scenari peggiori». Studi proiettano infatti un possibile aumento della frequenza di eventi estremi fino all'80% entro fine secolo. An-

**ALX VANTINI,
PRESIDENTE
DI ANBI VENETO:
«LA POLITICA
VALUTI SUBITO
LE PRIORITA'»**

che la politica locale si è fatta sentire, con l'opposizione che ha rimarcato la necessità di un piano d'emergenza mirato alle aree più critiche. Matteo Baldan, capogruppo di Fratelli d'Italia, ha richiamato l'attenzione sulla mancanza di interventi strutturali ricordando che negli ultimi dodici mesi si sono verificati almeno cinque episodi con conseguenze rilevanti. «L'unica misura che riconosciamo come utile è l'ordinanza di sospensione della Fiera di San Matteo - ha aggiunto - che però allo stesso tempo è il sigillo che conferma quanto il sindaco sa bene che le reti di scolo sono obsolete e che non si è fatto ancora nulla». A rafforzare la richiesta di interventi è stato anche il consigliere Alberto Scantamburlo, che ha ribadito la prosecuzione della raccolta firme a sostegno di una petizione per garantire investimenti sulla manutenzione idraulica. «Un tema che continua a rimanere senza risposte concrete».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

COMUNE DI ABANO E CONSORZIO INVESTONO FONDI PROPRI SUL RISCHIO IDRAULICO

«Noi puliamo i nostri fossati ma servono i quattro bacini»

Un investimento immediato da 315 mila euro per la manutenzione dei fossati tra Montebasso e Monteortone a fronte di un fabbisogno tuttavia ben più grande (e oneroso) a garanzia della sicurezza idraulica del territorio termale e collinare. È quanto emerso ieri nella conferenza stampa congiunta tra il Comune di Abano Terme e il Consorzio di bonifica Bacchiglione, entrambe unite nel ribadire la necessità di un intervento strutturale da parte del Governo. I 315 mila euro, frutto della collaborazione tra amministrazione e consorzio, saranno destinati a lavori di pulizia e sezionamento dei fossati che si snodano tra le località di Montebasso e Monteortone. Area che più volte, quando piove intensamente, ha mostrato criticità. Si tratta di 20 chilometri di fossi privati, motivo per cui già dall'autunno prossimo verranno incontrati i proprietari per definire tempi e modalità operative. I cantieri, ha annunciato il sindaco aponense Federico Barbierato, prenderanno avvio a inizio 2026, puntando a chiudere entro la primavera. «Abbiamo bisogno di intervenire in modo costante sulla manutenzione dei fossati», ha spiegato Barbierato, «ma la vera sfida riguarda gli interventi strutturali. Gli eventi meteo degli ultimi anni ci hanno insegnato quanto il rischio idraulico sia reale per i nostri cittadini». A confermarlo è stato anche il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, Silvano Bugno: «Questi lavori sono importanti ma non bastano. Il nostro territorio ha bisogno di opere decisive come i bacini di laminazione. Abbiamo già un piano: quattro bacini strategici per il comprensorio termale e collinare, dal costo complessivo di 36,6 milioni di euro. Senza queste opere resteremo sempre vulnerabili».

Tra i quattro previsti, uno dei più rilevanti sorgerà a Giarre di Abano, pensato per contenere le piene e alleggerire la pressione sui corsi d'acqua in occasione di precipitazioni eccezionali. Gli altri sono distribuiti in punti nevralgici del territorio, in un disegno complessivo che mira a dare respiro al sistema idraulico in situazioni di emergenza. La conferenza è stata anche l'occasione per rilanciare un appello al Governo e alla Regione, affinché sblocchino i finanziamenti necessari. In particolare, oltre ai bacini, resta prioritaria la realizzazione del nuovo scolo che collegherà il Piovego al Menona, infrastruttura ritenuta determinante per migliorare il deflusso delle acque. Lo scolo si snoderà per 4 chilometri e ha un costo di 6,5 milioni di euro. —
FEDERICO FRANCHIN



Il presidente Silvano Bugno e il sindaco Federico Barbierato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pulizia e decoro nelle scuole interventi in dieci istituti

IL PIANO

Il Consorzio di Bonifica Valle del Liri di Cassino opera non solo nel campo dello sviluppo agricolo con gli impianti di irrigazione e nel risanamento del territorio contro il rischio idrogeologico ma anche nella manutenzione del verde pubblico. E così l'ente è stato impegnato, nelle scorse settimane, con il proprio personale ed i relativi mezzi operativi, nelle attività di manutenzione del verde dei cortili e delle aree esterne degli istituti scolastici di secondo grado di competenza della Provincia di Frosinone nei comuni di Cassino e Pontecorvo. Oggetto degli interventi sono sta-

te le scuole: I.I.S. "Medaglia D'Oro", I.I.S. "E. Majorana", I.I.S. "S. Benedetto", Liceo "Varrone", I.I.S. Liceo Classico "Carducci", Liceo Scientifico "G. Pellicchia", tutte di Cassino e l'Istituto I.S. di Pontecorvo. I lavori sono stati realizzati grazie ad una convenzione operativa, ideata e predisposta dal dirigente del settore Patrimonio e Edilizia Scolastica, congiuntamente al Direttore del Consorzio Valle del Liri, Remo Marandola e sottoscritta dal Consorzio e dalla Provincia. «Intendo ringraziare il Consorzio di Bonifica Valle del Liri - ha detto il Presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano - per l'importante supporto che anche

in questa occasione ha inteso garantire all'Ente nel quadro di quella sinergia istituzionale che da sempre, insieme al Commissario dell'Ente consortile, Sonia Ricci, contraddistingue il nostro operato. Grazie al lavoro delle maestranze del Consorzio, che ringrazio, per impegno, passione e professionalità - ha concluso Di Stefano - gli edifici oggetto degli interventi si sono presentati all'apertura del nuovo anno scolastico, in modo più che decoroso oltre che ordinato e pulito».

IL COORDINAMENTO

I lavori sono stati coordinati dal Responsabile del Settore Manutenzione Opere di bonifica del

Consorzio di Cassino, Roberto Pignatelli, con l'assistenza del Capo cantiere Gaetano Gelfusa. «La manutenzione del verde nelle aree annesse agli edifici scolastici - ha dichiarato il Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, Sonia Ricci - rappresenta un'attività fondamentale per garantire non solo il decoro, ma anche la piena sicurezza e la funzionalità delle infrastrutture scolastiche. La convenzione sottoscritta con la Provincia di Frosinone ha ulteriormente rafforzato quella sinergia che ci vede lavorare fianco a fianco per il conseguimento di obiettivi comuni, in particolare nella tutela e nella sicurezza idrogeologica del territorio».

D.Tor.

1. RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA MANUTENZIONE
 DEL CONSORZIO
 VALLE DEL LIRI
 E DELLA PROVINCIA
 A CASSINO
 E PONTECORVO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

LA CERIMONIA ALL'INFOPOINT

Un totem digitale guiderà i visitatori tra Marina Julia e l'area della Cavana

Chiuso il progetto transfrontaliero Grennat di valorizzazione dei percorsi naturali. A Monfalcone budget da 130 mila euro

Dalla parte della natura all'insegna della biodiversità. Significa divulgazione e conoscenza, pure didattica, tutela e salvaguardia attraverso azioni di valorizzazione per una fruizione consapevole dei siti, nel rispetto dell'ambiente. La conclusione del progetto Grennat per lo sviluppo transfrontaliero sostenibile, avviato nel luglio 2023, è stata celebrata ieri mattina nella sede dell'Infopoint di Marina Julia. Un momento sottolineato dall'inaugurazione, con tanto di taglio al nastro tricolore, del nuovo totem digitale Natura 2000, riportante il percorso costruito nell'arco di due anni. A Monfalcone, la "mission" dirimente è stata la rivalutazione della Cavana quale sito di interesse comunitario. Un'operazione sinergica di alta caratura, del valore di 742.760,81 euro, di cui l'80% coperto dal Fers, il Fondo europeo per lo sviluppo regionale. L'ambizioso traguardo è frutto dell'alleanza di sei partner: assieme a Monfalcone, i comuni di Nova Gorica, ente capofila, Aidussina e Merca-Castagnevizza, unitamente al Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale. Partner associati il Comune di Staranzano tramite l'organo gestore della Riserva Foce

dell'Isonzo, l'Istituto per le acque della Repubblica di Slovenia, il Comune di Isola, eFrame Srl, il Ministero dell'Ambiente e della Pianificazione territoriale sloveno e l'Istituto sloveno per la pesca. Nell'alveo del Programma di cooperazione transfrontaliera europea Interreg Italia-Slovenia, il progetto Grennat si è articolato in una lunga serie di interventi "green", prodotti in continuità collaborativa dai partner che hanno elevato la qualità dei propri siti ambientali più caratteristici e significativi. Nello specifico, il progetto transfrontaliero «garantisce il miglioramento ottimale dei risultati nella progettazione di infrastrutture verdi e di punti informativi, promuove l'utilizzo dei servizi ecosistemici, la gestione delle aree protette e le "buone pratiche", contribuendo così alla protezione della natura e allo sviluppo sostenibile. I risultati del progetto – è il quadro generale – sono a beneficio delle istituzioni professionali e dei gruppi di interesse, delle autorità locali, regionali e nazionali, nel trasferimento di azioni virtuose». Per Monfalcone il budget è stato di 130.783,23 euro. Il Comune ha partecipato a diverse attività, al Convegno sui siti Natura 2000 al castello di Rihemberk, dove è stata presentata l'area della Cavana, illustrata poi a bambini e ragazzi presenti all'evento organizzato ad Ai-

dussina. Recentemente l'ente cittadino ha condiviso l'inaugurazione dell'Infopoint a Sagrado. Azioni pilota invece il sentiero didattico della Cavana, con la creazione della mappa con i tracciati percorribili a piedi e in bicicletta lungo la ciclabile Fvg2. Sono state inoltre installate due bacheche a lato di via del Brancolo raffiguranti l'avifauna del Golfo di Panzano e della Cavana, coinvolgendo esperti locali per i disegni.

Quindi l'Infopoint digitale, che permetterà di accedere ai contenuti dell'intero progetto transfrontaliero. Il sindaco Luca Fasan ha rilevato in particolare il «parallelismo» tra «i progetti di più ampio respiro per la città e il piano Grennat per la tutela ambientale e della biodiversità ai fini della divulgazione e della conoscenza, anche a disposizione di visitatori e turisti». L'eurodeputata Anna Maria Cisint ha sottolineato il valore di questo percorso transfrontaliero che «in una città industriale come Monfalcone assume una valenza particolare, anche in termini di mitigazione ambientale. Vogliamo seguire questa direzione anche in futuro». L'Infopoint di Marina Julia ieri era affollato: ospiti di riguardo i partner con Mateja Zoratti (manager del progetto) per il Comune capofila di Nova Gorica, Polonca Vodopivec (coordinatrice progetti europei) del Comune di Aidussina, Tina Gerbec, responsabile del piano per il Comune di Merna-Castagnevizza, Silvia Caruso del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, con Daniele Luis, ed Edoardo Rigoni, dell'Ufficio Ambiente del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale. Ciascuno è entrato nel dettaglio delle azioni intraprese nei propri territori.—

Laura Borsani



L'Infopoint affollato e in alto l'inaugurazione del totem KATIA BONAVENTURA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un totem digitale guiderà i visitatori tra Marina Julia e l'area della Cavana

Nuova Puma Gen-E[®]
 SE POUOI USUFRUIRE ANCHE DI INCENTIVI STATALI PUOI ESSERE FINA DA 12.950€

Autopiù TRIESTE (TS) Via Cadore, 24

045680

Pisa 1475-2025 550 anni di Bonifica Incontri e mostre per celebrarli

La storia del Consorzio 4 Basso Valdarno e i secoli di convivenza della nostra provincia con le sue acque. Le infrastrutture e le trasformazioni che hanno modificato il territorio: Un ricco programma degli eventi

PISA

Dal 1475 ad oggi. In 550 anni, il Consorzio di bonifica Basso Valdarno, per i pisani il vecchio «Fiumi e fossi», ha modellato il territorio pisano rendendolo iù vivibile e sicuro. Il lavoro secolare viene celebrato in una mostra che verrà inaugurata dal presidente della Regione, Eugenio Giani domani, venerdì 26 settembre alle 15 in via San Martino, 6 (Palazzo Franchetti). La seconda mostra sempre nella stessa giornata, si aprirà a Palazzo Gambacorti con il Comune che esalta le attività del Consorzio con l'esposizione «Pisa e le sue acque: secoli di convivenza»: una preziosa mostra fotografica che permetterà di ripercorrere l'evoluzione urbanistica, idraulica e ambientale di Pisa nel corso dei secoli. Utimo appuntamento per venerdì 24 ottobre alle 15.30: sempre a Palazzo Franchetti si terrà un focus tematico sulla storia e il ruolo sociale ed economico del Consorzio nella città di Pisa. Docenti ed esperti parleranno della storia istituzionale dal XVI al XVIII se-



Da sinistra: Il presidente Maurizio Ventavoli, il sindaco di Pisa Michele Conti e Roberto Benvenuto, direttore generale del Consorzio alla presentazione ieri

colo. Nell'occasione sarà presentato il libro di Gilles Narcy «Il mondo dei navicelli. Territorio, navigazione e commercio nella Toscana granducale». Il presidente del Consorzio, Maurizio Ventavoli dichiara: «In 550 anni, il consorzio ha cambiato pelle

tante volte ma sempre nel nome della migliore vivibilità e sicurezza del territorio. Oggi dobbiamo adeguarci ancora una volta perché è in atto il cambiamento climatico che vuol dire eccesso di acqua alternato a siccità. Non sarà facile questa sfi-

da ma la dobbiamo vincere». «Celebrare i 550 anni dell'Ufficio dei fiumi e fossi - commenta il sindaco Michele Conti - significa riconoscere l'importanza di un'istituzione che, con continuità e capacità di adattamento, ha garantito nei secoli la sicurezza idraulica della nostra città e del territorio circostante. Un ente che ha saputo rinnovarsi più volte, passando da una gestione antica fatta di canali e fossi a quella moderna delle idrovore, oggi nove impianti che ogni giorno lavorano per mantenere Pisa sicura. Ai dirigenti, ai tecnici e ai lavoratori del Consorzio, a nome di tutta la città, un sentito ringraziamento per il lavoro quotidiano». Tornando alla inaugurazione di venerdì a Palazzo Franchetti saranno visibili due esposizioni: «Bonifica, idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all'Italia», a cura del Crea, e «Le opere realizzate: dalla storia al futuro» a cura del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Le mostre sono visitabili il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 15 alle 16.30.

Carlo Venturini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il 29 settembre alle 13.30 si terrà l'inaugurazione. Baccini: «Opera importante per la città»

Maccarese e Fregene: partono i lavori per la riqualificazione ambientale

FIUMICINO - La Giunta Comunale, guidata dal Sindaco, Mario Baccini, ha stabilito che il progetto esecutivo fosse redatto in due lotti funzionali: il primo, costituito dal potenziamento dell'impianto idrovoro dello Stagno di Focene con il supporto del Consorzio di Bonifica del Litorale Nord; il secondo inerente alla realizzazione di una condotta prementale dallo Stagno di Focene al Canale delle Ac-

que Alte di Maccarese, fun-

zionale al riutilizzo delle acque irrigue. «Si tratta di un'opera molto importante per la Città, che coniuga innovazione, sostenibilità e attenzione all'ambiente - dichiara il sindaco Baccini -. Vogliamo lasciare un segno tangibile di come un'Amministrazione possa lavorare in sinergia con enti e consorzi per restituire valore al territorio. Abbiamo dovuto affrontare e risolvere una serie di pro-

blematiche e, grazie al costante dialogo con la Maccarese Spa, con la quale abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa per la messa a disposizione delle aree interessate, siamo riusciti a concretizzare questa iniziativa».

Il 29 settembre, alle 13.30, si terrà l'inaugurazione per l'avvio dei lavori, presenziata dal Sindaco, Mario Baccini, presso lo Stagno di Focene. Sarà un momento di particolare ri-

levanza non solo per la comunità locale, ma anche per l'intero litorale, che da tempo attende interventi strutturali in grado di tutelare le risorse naturali e migliorare la fruibilità delle aree costiere.

L'iniziativa si inserisce in una più ampia strategia di sviluppo sostenibile che mira a valorizzare il patrimonio ambientale, garantire una gestione responsabile delle acque e promuovere una maggiore consapevolezza sul tema della salvaguardia del territorio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Aumenta la coltivazione del riso

► Rispetto al 2024 l'incremento degli ettari adoperati è stato del 25,3 per cento arrivando alla confortante quota di 595

TAGLIO DI PO

Nel Delta c'è un aumento significativo degli ettari dedicati a risaia con un più 25,3 per cento rispetto all'anno 2024. Determinante per questo aumento di coltivazione è stato il lavoro della dirigenza del Consorzio di Bonifica Delta del Po, sia per la sicurezza che per la bonifica e l'irrigazione sul quale vengono impegnate positivamente ingenti somme provenienti da finanziamenti statali ed europei.

Aumenta quindi sensibilmente la superficie di risaie e gli agricoltori plaudono a questa felice realtà. È presto però parlare di un'inversione di tendenza rispetto al calo costante che si stava verificando da anni per la difficoltà di avere a disposizione acqua dolce per l'irrigazione, indispensabile per

questo tipo di coltura a pieno campo. Ma intanto, nel 2025, il computo degli ettari coltivati a riso riporta valori positivi nel confronto dell'anno precedente: 595 ettari rispetto ai 475 ettari, un salto in avanti del più 25,3 per cento e, non è poca cosa.

LE VALUTAZIONI

Il dato è stato presentato dal direttore del consorzio di Bonifica Rodolfo Laurenti, alla Festa del Riso nell'incontro pubblico sul tema: "Il ruolo dell'acqua, tra agricoltura e territorio".

L'ingegnere Laurenti ha dialogato con il responsabile del Centro studi di Anbi Veneto (l'associazione nazionale dei Consorzi di bonifica) dottor Filippo Moretto: «Le risaie sono tornate nel tratto finale dell'I-

► Laurenti (Bonifica) «Questo grazie alle opere effettuate per bloccare la risalita del cuneo salino nell'Isola di Ariano»

sola di Ariano, dove Po di Donzella e Po di Goro scorrono paralleli prima di sfociare in Adriatico. Questa terra, già un tempo vocata alla coltivazione del riso, ha visto negli anni abbandonare progressivamente questa pregiata coltura a causa dell'ingresso salina che sempre più costringe alla chiusura delle derivazioni».

INTERVENTI DECISIVI

Laurenti ha spiegato che «l'avvio a fine primavera di un impianto irriguo presso l'idrovora Goro nell'Isola d'Ariano e, contestualmente, l'ammodernamento della rete irrigua con un'infrastruttura tubata di 3 chilometri, hanno portato garanzia di risorsa - l'acqua di bonifica del canale Veneto - fino a Bacucco, comune di Ariano nel Polesine».

I lavori, progettati e realizzati dal Consorzio di bonifica, so-

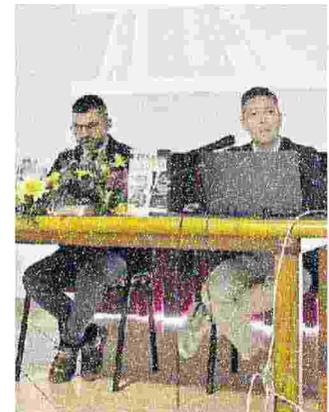
no stati finanziati tramite risorse Psrn (Piano di sviluppo rurale nazionale) per 9,8 milioni di euro che hanno consentito anche altri interventi nella stessa Isola di Ariano, che comprende i comuni di Ariano nel Polesine, Corbola e Taglio di Po. «Avere 120 ettari in più di risaia - con un più 25,3 per cento rispetto all'anno 2024 - significa, per il Delta del Po, aumentare la produzione agricola di nicchia e di qualità pregiata, ma anche riscoprire il suo paesaggio agricolo originario e quindi preservare la sua identità. È la dimostrazione di come risorse ben utilizzate su progetti reali e concreti studiati profondamente dagli uffici dell'ente consorziale e in loco, possano portare a risultati concreti talvolta anche in brevissimo tempo».

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRANCHIO BLU Un momento del vertice di lunedì a Rovigo e, sotto, il temibile predatore



TAGLIO DI PO L'ingegnere Laurenti, a destra, e il dottor Moretto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Alluvioni, nuova cassa di espansione per cinque milioni

► Domani in consiglio il progetto: l'opera devierà l'acqua dell'Avenale sul Muson attraverso un canale scolmatore

CASTELFRANCO

Tra casse d'espansione e canali scolmatore, procedono i progetti per la messa in sicurezza idraulica di Castelfranco, con interventi a nord della città. Domani il consiglio comunale è chiamato a votare una variazione di bilancio, per inserire nel programma del 2026 dei lavori pubblici la realizzazione di una vasca d'espansione a nord della Sr53, in corrispondenza della rotatoria di Villarazzo. Un'opera da 5 milioni di euro, per la quale il Comune presenterà istanza al Ministero degli Interni di richiesta dei contributi statali, volti a finanziare interventi per alla messa in sicurezza del territorio.

L'OPERA

La nuova cassa di espansione, che avrà una capacità tra i 70mila e i 100mila metri cubi, è una parte importante di una progettazione che il Comune e il Consorzio di Bonifica Piave andranno a realizzare a nord della città, per intercettare e in parte deviare l'acqua dell'Avenale e dei suoi affluenti, prima che entrino in città. Una progettazione anticipata qualche mese fa e che lunedì, in sede di commissione, l'ingegnere Daniele Mirolo, progettista del consorzio Piave, ha presentato nella versione aggiornata, dopo il minuzioso rilievo con volo aereo e studio idraulico. La novità principale riguarda il canale di collegamento tra l'Avenale e il Muson, per permettere il deflusso delle acque del primo nel secondo, e che si compone di due parti. Il primo è lo scolmatore, l'infrastruttura in cemento, lunga qualche decina di metri, che collegherà il Muson con la cassa di espansione per la quale il Comune chie-



derà il contributo. «Il Genio civile - spiega Mirolo - approverà nei primi giorni di ottobre il progetto esecutivo, così da metterlo subito in appalto. Il Genio ha già le risorse per realizzare questo intervento da 415mila euro: un'opera non particolarmente complessa, che sfrutta le differenti tempistiche di ingrossamento dei due torrenti per scaricare l'acqua dell'Avenale nel Muson, fin quando questo è possibile».

IL CANALE

La seconda parte è il canale diversore, lungo 1,5 chilometri e completamente riprogettato, che metterà direttamente in collegamento l'asta dell'Avenale (dopo la sua confluenza con il Roi) con il canale scolmatore. Un ulteriore intervento da 1 milione e 800mila euro che, unito allo scolmatore, permetterà di deviare dall'Avenale quasi 200mila metri cubi d'acqua prima che il Muson raggiunga il suo livello critico. Questo rappresenta una riduzione tra il 40 e il 50% dei volumi di acqua prima che entrino in centro a Castelfranco. L'intero si-

stema, con il canale e le quattro casse di espansione in progetto con una capacità totale di mezzo milione di metri cubi, permetterà di assorbire completamente i fenomeni estremi registrati lo scorso anno. Delle 4 casse, oltre a quella lungo la Sr53 che riguarda un'area privata, le altre tre si trovano su aree di proprietà del comune di Castelfranco e riguarderanno l'Avenale a nord di Bella Venezia e il Brenton vicino alla via Postumia. Bocciata invece l'ipotesi di destinare una vasta area dei Prai da 80 ettari come zona alluvionabile, come richiesto dal coordinamento "Tutela Inondazioni" per un intervento di massima urgenza. «Si tratta di un'ipotesi esplorata nel dettaglio, ma che si è rivelata antieconomica». Con un costo stimato di 30 milioni di euro, l'intero sistema, con il canale e le quattro casse di espansione in progetto con una capacità totale di mezzo milione di metri cubi, permetterà di assorbire completamente i fenomeni estremi registrati lo scorso anno.

Leonardo Sernagiotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICUREZZA IDRAULICA

La vasca, con capienza fino a 100mila metri cubi, verrà realizzata a nord della Sr53, dalla rotatoria di Villarazzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'evento sabato all'Archivio di Stato



I progetti pre bonifica, le carte in mostra

Lavori in corso all'Archivio di Stato per allestire la mostra sui progetti pre bonifica A pag. 34

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

I preparativi della bonifica: all'Archivio di Stato esposti documenti, disegni e mappe originali

LA MOSTRA

Come è stata preparata la bonifica, quali i progetti, quali le soluzioni. E poi le mappe, l'elenco delle spese, i costi da sostenere. Sabato mattina, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2025, l'Archivio di Stato di Latina esporrà i documenti originali del Consorzio di Bonifica. La sede di via dei Piceni sarà aperta dalle 9 alle 13 per la mostra documentaria "Prima della città. Impianti di base per l'avvio delle operazioni di bonifica".

«L'iniziativa - spiega la direttrice dell'Archivio di Stato di Latina, Marta Pennacchi - è realizzata in collaborazione con la Casa dell'Architettura ed è dedicata alle prime fasi di costruzione delle opere di impianto, cave, strade e strutture produttive, che hanno gettato le basi per l'avvio delle attività di bonifica del territorio pontino, antecedenti alla fondazione delle nuove città».

La mostra si inserisce nel qua-

dro del tema europeo "Architetture: l'arte di costruire", in concomitanza con il cinquantesimo anniversario dell'Anno Europeo del Patrimonio Architettico del 1975. Il percorso si sviluppa attraverso lo studio dei materiali e delle tecniche costruttive, testimoniate dalla documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Latina.

Sarà possibile ammirare ad esempio i disegni originali dei serbatoi in legno per alimentare i tetti a vapore, oppure visionare i progetti esecutivi dei vari lotti, come quello per la strada da passo Barabini (dove oggi c'è Borgo Piave) all'Appia oppure quel-

lo da Cancellò del Quadrato alla stazione di Sermonea. Le lettere di incarico alle ditte che dovevano fornire i materiali, il progetto del Villaggio operaio di Sessano, la cartografia realizzata dai tecnici del Consorzio di bonifica di Piscinara con il Piano generale delle strade di boni-

fica. Un viaggio indietro nel tempo attraverso carte e disegni meno conosciuti di quelli della fondazione di Littoria.

«La proposta offre uno sguardo sull'arte del costruire, intesa come reperimento dei materiali, predisposizione delle infrastrutture e organizzazione delle risorse logistiche che hanno permesso l'avvio dei lavori successivi. Uno sguardo reso possibile dalle carte e dai materiali grafici conservati presso l'Archivio, documentazione fondamentale per lo studio e la trasmissione della conoscenza

storica del territorio» spiega no dall'Archivio.

La mostra, ad ingresso libero, sarà visitabile anche il 12 ottobre, dalle 9 alle 13, in occasione della Domenica di Carta e, su prenotazione negli orari di apertura della sala studio

(<https://archiviodistato-la@na.cultura.gov.it/servizi/sala-studio>) scrivendo una mail all'indirizzo asl.prenotazioni@cultura.gov.it per concordare giorni e orari.

Vittorio Buongiorno



Dissesto idrogeologico, biodiversità da tutelare

A Palazzo Sersanti tre giorni di confronto sulla salute di parchi e foreste

Imola al centro del dibattito sulla conservazione della biodiversità forestale per prevenire il dissesto idrogeologico italiano. E' cominciato ieri mattina a Palazzo Sersanti, e proseguirà fino al 25 settembre, il convegno per analizzare lo stato dell'arte nel Paese tra azione dei Centri nazionali per la salvaguardia delle foreste, il ruolo dei parchi e dei consorzi di bonifica e lo sviluppo della castanicoltura come nuova risorsa per le montagne. L'iniziativa, che vede la presenza dei massimi esperti nazionali del settore, è promossa dall'Accademia Nazionale di Agricoltura e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e dalla Regione. Una bella modalità per coinvolgere ricercatori, tecnici, amministratori ed imprenditori nel tentativo di fare il punto sullo stato di fatto delle politiche nazionali e locali sul ruolo che dovrà assumere il patrimonio arboreo nell'immediato futuro. Infatti, a fronte delle recenti inondazioni avvenute in diverse regioni italiane e dei numerosi problemi ambientali, economici e sociali ad



Autorità a confronto nella prima delle giornate dedicate all'ambiente

essi connessi, la logica di un'azione di bonifica integrale e di interventi permanenti richiesti dai territori italiani, collinari e montani in particolare, appare ormai necessaria per la loro naturale fragilità idrogeologica. Dopo i saluti inaugurali, con le parole di Giorgio Cantelli Forti che guida l'Accademia Nazionale di Agricoltura e del Colonnello Aldo Terzi della Regione Carabinieri Forestale 'Emilia Romagna', hanno preso parola la vicesindaca imolese Eli-

sa Spada che ha la delega all'ambiente, il presidente di Anbi Francesco Vincenzi e quello di Banca di Imola Giovanni Tamburini. Insieme a loro anche Silvia Poli, al timone della Fondazione Cassa di Risparmio Imola, il consigliere regionale Fabrizio Castellari e Simone Orlandini alla presidenza di Unasa. A seguire, la relazione dal titolo 'Foreste del mondo fra sviluppo e conservazione' del professor Federico Magnani, docente ordinario di Selvicoltura.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Consorzio bonifica

Corsi d'acqua ok Reticolo minore, la tenuta è buona

► Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud di nuovo mobilitato per far fronte al maltempo. I corsi d'acqua principali non hanno fatto registrare accumuli significativi e anche il reticolo minore ha retto bene l'urto della perturbazione, che ha avuto caratteristiche particolari: il fronte temporalesco si è infatti sviluppato soprattutto in senso longitudinale, tanto che i pluviometri hanno fatto registrare spesso dati che non corrispondono alla quantità di acqua effettivamente caduta. Cb6 ha offerto all'amministrazione comunale di Civitella Paganico un supporto per gestire gli allagamenti, che non sono stati provocati dalle esondazioni dei corsi d'acqua ma dalla repentina intensità con cui la pioggia si è abbattuta sul territorio. Fin dalla serata di lunedì sono in funzione i 16 impianti idrovori attivi nella piana grossetana e in quella del fiume Albegna: qui ancora una volta la zona più colpita è stata quella del Priorato, con quasi circa 200 ettari di terreni agricoli finiti sott'acqua, rendendo necessaria l'attivazione delle idrovore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Tra Ombrone e monastero di Siloe Dialoghi, spettacoli, esplorazioni
4 giorni di pensiero ed emozioni nell'intreccio di cultura e ambiente

Arte e paesaggi in cammino con il Festival degli **Appetiti**

Reinventare un antichissimo cammino dal mar Tirreno agli Appennini. Restituire il patrimonio fiume alla comunità. Seminare, sul cammino e lungo il fiume, semi di consapevolezza e cogliere occasioni di futuro per patrimoni di biodiversità umana e ambientale a rischio estinzione. Tutto questo, e molto altro ancora, sarà al centro delle quattro giornate, tra il 28 settembre e il 4 ottobre fra Grosseto e il Monastero di Siloe, di dialogo interdisciplinare _ conversazioni, libri, narrazioni, teatro, musica, workshop e cibo _ intorno a un'idea per la Maremma.

Il Festival degli Appetiti, seconda edizione, torna dal 28 settembre al 4 ottobre 2025 con un programma intenso e articolato che intreccia arte, paesaggio, spiritualità e ricerca. Dopo il focus sulla "ecologia delle relazioni" della prima edizione, il tema di quest'anno è Geografie Interiores - Arte e territorio in dialogo: un invito a riabitare consapevolmente le aree interne, in particolare la Maremma, luogo complesso e ricco di memorie, oggi potenzialmente cruciale in un'epoca segnata da crisi ambientali e sociali.

Il festival

Un fiume dimenticato che torna protagonista, un monastero che diventa laboratorio culturale, una terra di margini che si rivela centro vitale di nuove prospettive. Il punto di partenza è la "reinvenzione" del primo tratto di un antichissimo cammino at-

traverso il quale sin dalla notte dei tempi viaggiatori di ogni tipo si spostavano dalla costa tirrenica a quella adriatica seguendo - nel sud della Toscana - la sponda sud del fiume Ombrone. Immaginare un cammino lungo la sponda di un fiume presuppone la conoscenza - tecnico-idraulica, geografica, naturalistica, storica, sociale, emotiva - del fiume: ecco allora l'attenzione sull'Ombrone. Infine, un percorso di "risalita" dal mare agli Appennini, invita a riaprire lo sguardo sulle "aree interne", patrimoni in crisi d'identità oggi al centro di un serrato dibattito di prospettiva. Su questi tre temi fondamentali si articoleranno le giornate del festival, in un susseguirsi di dialoghi con archeologi, filosofi, architetti e artisti, performance di musica, danza e teatro, workshop fotografici e visite guidate. Tra i protagonisti l'architetto Edoardo Milesi, il teologo don Roberto Tagliaferri, il biologo e architetto Luca Borro, la filosofa Rosella Prezzo, lo storico Rossano Pazzagli, il filosofo Alfonso Maurizio Iacono, il naturalista Andrea Sforzi, la produttrice teatrale e televisiva Michela Signori, il regista e compositore Gianmarco Serra. Spazio alla fotografia con Federico Borselli, alle letture d'autore con Accademia Mutamenti, alle arti performative nell'ambiente con Sofia Boarino e il Collettivo Macula, al teatro di AnimaScenica e alle voci del Coro delle Cicale - che unirà i suoi canti della tradizione popolare al gregoriano dei monaci

- e alla scultura con il Simposio internazionale di Siloe, che riunisce artisti dai cinque continenti. Un momento speciale, l'incontro con i pellegrini di Montegiovanni, che hanno compiuto un cammino di oltre 200 chilometri per chiedere al Papa di salvare la canonica del borgo. Una testimonianza di resistenza sociale che si lega con il senso stesso del Festival: rimettere in cammino le comunità, dare voce ai territori, intrecciare cultura e ambiente, spiritualità e partecipazione. E per finire, una grande "cena narrativa", in cui "mangiare" il fiume e ascoltarne le storie.

Proprio dal fiume prenderà il via il festival, con una giornata intera da vivere a contatto diretto con l'Ombrone. Domenica 28 - Giornata mondiale dei fiumi - grazie all'impegno diretto di Cb6, apertura straordinaria della centrale idroelettrica di San Martino, alle porte di Grosseto. Al mattino esperti e portatori di esperienze per fare il punto sulla salute del fiume e rilanciare sul suo futuro, tra sicurezza idraulica, tutela ambientale e valorizzazione. Ospite Michela Signori, che con l'attore e regista Marco Paolini ha avviato uno straordinario progetto nazionale - L'Atlante delle Rive - per riaccendere l'attenzione proprio sull'importanza vitale dei fiumi e della risorsa idrica. E nel pomeriggio visite alla centrale, camminata all'ascolto dei "suoni" dell'Ombrone e viaggi sui gommoni da rafting di Terramare, con proiezione del docufilm che

racconta L'Atlante delle Rive.

Dal 2 al 4 ottobre, poi, le giornate nella magnificenza di Siloe. Per una fittissima serie di incontri, emozioni, visite guidate alle affascinanti architetture contemporanee del monastero e sui sentieri di bellezza costruiti dai monaci in trent'anni di silenzioso lavoro. Ampliando l'orizzonte al tema della guerra e della pace di pari passo col simposio di scultura.

Chi

Il Festival è organizzato dalla Comunità monastica di Siloe, in collaborazione con la Scuola Permanente dell'Abitare, grazie al contributo di Fondazione CR Firenze che - da sempre attenta allo sviluppo culturale e sociale dei territori - sostiene il Festival degli Appetiti 2025 in qualità di promotore e principale ente erogatore delle borse di studio dedicate a giovani architetti e studiosi, favorendo la partecipazione attiva delle nuove generazioni a un progetto culturale di respiro nazionale. Egode del patrocinio della Provincia di Grosseto, dei Comuni di Cinigiano e Civitella Paganico, dell'Ordine Architetti Ppc della Provincia di Grosseto e del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Tra i partner culturali figurano Atlante delle Rive, La Fabbrica del Mondo, Associazione Pro Sasso Ets.

Info

Programma completo su www.spda.it/festivaldegliappetiti, informazioni info@scuolapermanenteabitare.org



Alfonso Maurizio Iacono
filosofo
a Siloe
il 4 ottobre

Un incontro nell'Agorà del monastero di Siloe per il Festival degli Appetiti 2024 (foto Cristian Carrara)

Proposte e idee per riaprire lo sguardo sul territorio e riabitare consapevolmente le aree interne

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CASSE, BACINI E PULIZIA: TUTTI I NODI DELL'AGENDA ARNO
UN PINO SI SCHIANTA A FIRENZE. A SESTO GARAGE E SCANTINATI ALLAGATI

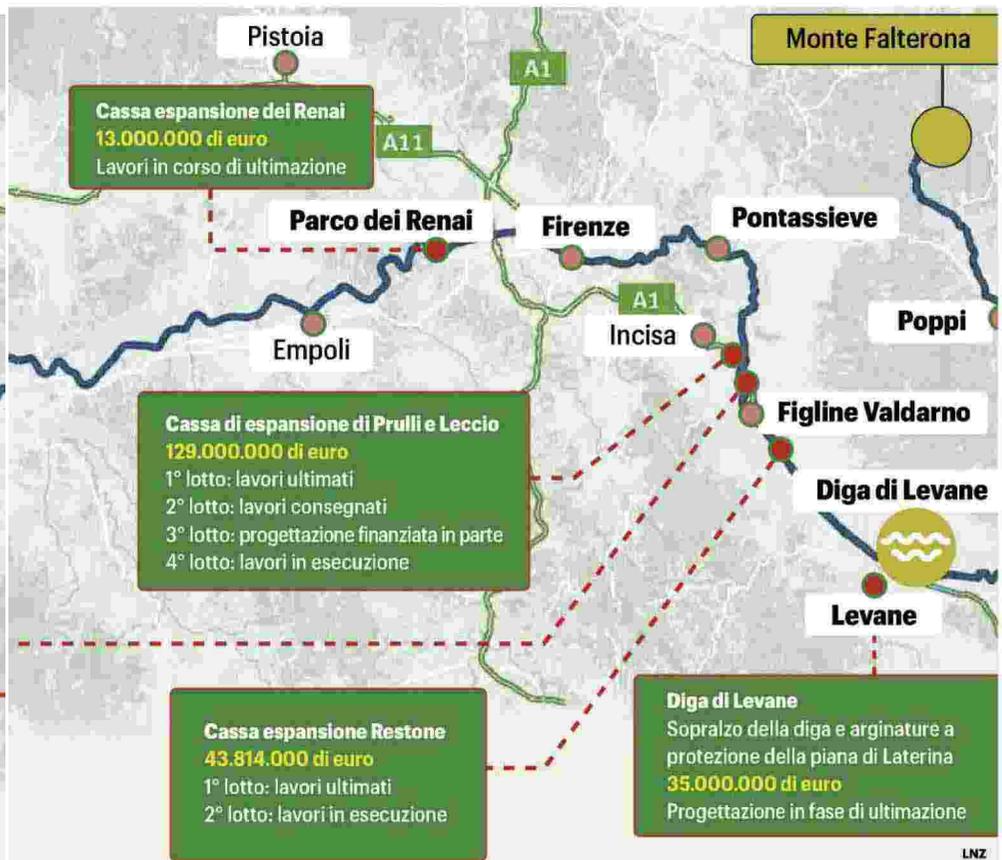


LA PAURA DELL'ACQUA

Guidotti, Nesti e Nistri alle pagine 2 e 3

IL FRONTE DELL'ARNO

35 milioni i metri cubi d'acqua trattenuti con tutti gli interventi completati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LNZ

La stagione delle piogge

Casse, bacini e pulizia

I nodi dell'agenda Arno

Per mettere in sicurezza Firenze serve un invaso da 35 milioni di metri cubi
Autorità di distretto e Consorzio di bonifica: cosa manca e cosa è stato fatto

di **Pier Francesco Nesti**
FIRENZE

Oltre 350 milioni. Sono quelli messi sul piatto da Autorità di distretto dell'Appennino Settentrionale (meglio conosciuta come Autorità di bacino) e Consorzio di bonifica Medio Valdarno in tema di sicurezza idraulica. Fra interventi realizzati, in fase di ultimazione o di progettazione. Un tema sempre di stretta attualità, come ha confermato anche la giornata di lunedì, con allagamenti a Firenze e provincia e con la stagione delle piogge ormai alle porte. Ma qual è l'agenda dell'Arno e del reticolo minore a un mese dall'inizio della stagione delle piogge? Ecco il lavoro svolto finora dall'Autorità di distretto dell'appennino settentrionale e il Consorzio di bonifica Medio Valdarno. Nel primo caso, le casse di espansione di Pizziconi e Restone, insieme a quelle di Prulli e Leccio, e l'adeguamento della diga di Levane (23 milioni per la diga e 12 milioni per le arginature a Laterina) costituiscono gli interventi di maggiore importanza per la riduzione del rischio per il Valdarno Superiore e Firenze.

Con valori invasabili pari a circa 25 milioni di metri cubi che aumentano di ulteriori 9.500.000 metri cubi con il rialzamento della diga di Levane. Valori in grado di proteggere Firenze e gli altri comuni a valle in caso di precipitazioni record. Fra gli interventi in programma, invece, lungo la Sieve sono pianificate casse di espansione e sistemi di laminazione, con effetti in termini di mitigazione del rischio sia lungo il corso del fiume che per la città di Firenze. In fase ormai di ultimazione, invece, la Cassa di espansione dei Renai a Signa dove, per un costo di 13 milioni e con un volume massimo invasabile di 11 milioni di metri cubi, i lavori sono quasi conclusi. Ma fra i sorvegliati speciali ci sono anche i corsi d'acqua del reticolo minori. Qui la competenza è del Consorzio di bonifica e gli interventi riguardano i vari corsi d'acqua sulla base del tipo di attività di manutenzione prevista, ovvero sfalci, i cosiddetti diradamenti selettivi e gli interventi 'incidental'. Prendendo come riferimento la provincia di Firenze sono stati finora complessivamente 2.255 per un valore di oltre 15 milioni. All'attività ordinaria, inoltre, finanziata coil contributo di bonifica raccolto annualmen-

te dai cittadini, si aggiungono manutenzione straordinaria, progettazione, appalto e direzione dei lavori delle nuove opere e gli interventi in somma urgenza. «Basti pensare - dicono dal Consorzio - che da marzo a oggi abbiamo messo in campo e chiuso su tutto il territorio venti somme urgenze per un valore complessivo di 19 milioni». «Il Consorzio di bonifica Medio Valdarno - spiega il presidente Paolo Masetti - è l'ente tecnico-operativo in grado di raccogliere le risorse necessarie per la manutenzione ordinaria, troppo spesso invisibile, ma è anche l'ente in grado di fare sinergia con Regione, mediante il Genio Civile, amministrazioni comunali e comitati locali». Altro tema caldo, resta quello della pulizia delle caditoie. Spiegano da Alia: «Le attività di manutenzione nella Toscana centrale sono suddivise fra più soggetti: Publiacqua per le attività non di superficie e Alia per lo spazzamento stradale, che include anche la rimozione di fogliame e detriti. Anche nei mesi di agosto e settembre, il servizio è stato svolto regolarmente, con interventi mirati per la rimozione di aghi di pino e foglie secche. Tuttavia, eventi meteo intensi, come quelli di questi giorni, possono generare criticità».

Infiltrazioni anche a scuola

I TECNICI ALL'OPERA



Alla Cavicchi di Figline

I problemi sono stati risolti

Durante il temporale iviolento di lunedì, dell'acqua è penetrata all'interno della scuola dell'infanzia Cavicchi di Figline. Se ne sono accorti i genitori che stavano andando a recuperare i bambini. Le gocce sono riuscite a infiltrarsi in alcuni neon e nella stanza della mensa. Il Comune ha attivato i tecnici competenti che hanno fatto le prime verifiche: ieri mattina hanno avviato gli interventi di ripristino.

LA SPESA

Si tratta di opere che, in tutto, valgono circa 350 milioni di euro

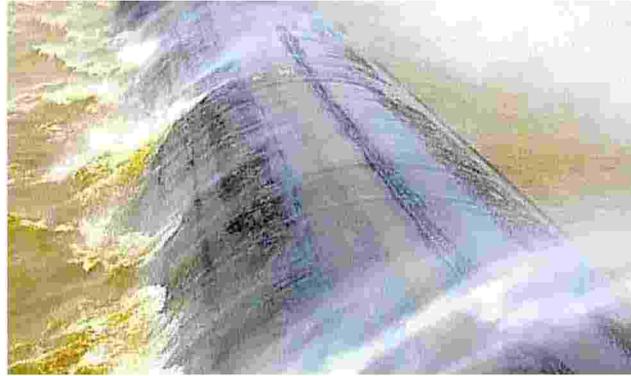


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CHIOGGIA

Lotta al cuneo salino Proposto alla giunta un progetto olandese



Una diga di gomma utilizzabile per lo sbarramento del cuneo salino

CHIOGGIA

Un viaggio in Olanda per vedere le soluzioni adottate dal Nord Europa per risolvere i problemi di risalita del cuneo salino e dei picchi di siccità. Torna a proporlo l'architetto veneziano Fernando De Simone, specializzato in trasporti, tunnel, costruzioni sotterranee e sottomarine, ingegneria sismica, invitando il sindaco Mauro Armelao e l'assessora alla Mobilità Maria Rosa Boscolo Chio come già aveva fatto mesi fa per proporre soluzioni innovative per il problema della mancanza di parcheggi. Questa volta l'architetto riprende un tema che è da anni cruciale per il mondo agricolo che necessita di soluzioni su Brenta e Adige per fermare la risalita del cuneo salino che provoca la desertificazione dei terreni.

Nei giorni scorsi il Consorzio di bonifica Adige Euganeo ha presentato i primi risultati del progetto europeo "Swamrisk", che prevede il monitoraggio delle acque sotterranee per sviluppare strategie contro la siccità e l'intrusione salina. Tra le scoperte quella della presenza di acqua dolce a Punta Gorzone che è uno dei siti, assieme a Buoro di

Cavarzere, al centro della ricerca. Dopo due carotaggi, uno a 15 metri e l'altro a 35 metri, i ricercatori hanno intercettato due corpi acquiferi distinti: quello superficiale gravemente compromesso dall'intrusione salina, il secondo, tra i 28 e i 35 metri, con acqua dolce.

«In Olanda avrò modo di mostrare al sindaco e all'assessore le soluzioni adottate per fermare il cuneo salino», spiega De Simone, «li vengono utilizzati dei tubi gonfiabili in gomma rinforzata con maglie d'acciaio, collocati sul fondo dei canali. Gli stessi sono utilizzati anche sul litorale per attutire la forza delle onde durante le mareggiate, problema che da anni assilla anche Isola Verde. Per quanto concerne le strategie contro la siccità, vengono utilizzati dei tunnel, scavati sotto l'alveo dei fiumi e canali, dove viene stoccata l'acqua durante le esondazioni e le "bombe d'acqua", invece di farla arrivare al mare. Credo che la conoscenza de visu delle opere e di come funzionano potrebbe allargare il dibattito sulle soluzioni da considerare». Il sindaco e l'assessore stanno valutando l'invito. —

E.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PONTECORVO/ESPERIA

A seguito del rinvenimento di pesci morti

Riattivato il servizio irriguo dopo i controlli

Nella giornata di ieri è stato riattivato il servizio irriguo negli impianti Dx Liri Badia, Forma Quesa, Sx Liri e Melfi, che interessano i comuni di Pontecorvo ed Esperia. La decisione è stata assunta a seguito degli esiti delle analisi effettuate nella mattinata di venerdì, che hanno confermato la conformità dei parametri ai limiti previsti dalla normativa per l'uso irriguo.

Il servizio era stato interrotto in via precauzionale giovedì scorso, a seguito della segnalazione dell'Amministrazione comunale di Esperia relativa al rinvenimento di carcasse di pesci morti nella vasca di carico del canale Enel, fonte di alimentazione degli impianti. Immediatamente erano intervenuti Arpa Lazio, Asl di

Pontecorvo, Carabinieri Forestali ed Enel, che avevano provveduto al sopralluogo, al prelievo dei campioni e alla rimozione delle carcasse. Contestualmente, il Consorzio aveva informato i Comuni interessati e le Organizzazioni agricole Cia, Coldiretti e Confagricoltura, che hanno attivato i rispettivi canali di comunicazione verso cittadini e iscritti, informando anche la Regione Lazio.

«La sospensione del servizio è stata una misura necessaria per garantire la tutela della salute pubblica - ha dichiarato il Commissario Straordinario del Con-



Il servizio irriguo

sortorio di Bonifica Valle del Liri, Sonia Ricci-Il Consorzio ha ritenuto di riattivare l'irrigazione solo dopo la certezza della piena conformità delle acque, che in quest'area servono produzioni agricole di pregio come peperone e tabacco, oltre a mais e foraggi per le aziende zootecniche. È doveroso sottolineare la tempestiva collaborazione tra Enel, Comuni, Organizzazioni agricole e autorità competenti, che ha consentito di gestire con efficacia una situazione potenzialmente critica e di garantire la ripresa del servizio in tempi rapidi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Taglio di Po Granchio blu: è indispensabile vivificare le lagune

Lagune da vivificare e granchio blu da contenere. Sul tavolo i lavori con i 14 milioni di euro destinati a scavare sei lagune, anche se per gli interventi veri e propri la cifra effettivamente disponibile si ferma a 8 milioni e l'alieno che ha mandato in tilt il comparto pesca. È attorno a queste due emergenze che ieri si è sviluppato l'incontro organizzato da Coldiretti.

Nani a pagina VI

Pioggia di milioni per le lagune

►Lavori in vista per l'indispensabile opera di vivificazione ►Il commissario Caterino ha caldeggiato una visione comune necessaria per contenere la diffusione del granchio blu tra Veneto ed Emilia Romagna per ottenere i fondi europei

TAGLIO DI PO

Lagune da vivificare e granchio blu da contenere. Sul tavolo i lavori con i 14 milioni di euro destinati a scavare sei lagune, anche se per gli interventi veri e propri la cifra effettivamente disponibile si ferma a 8 milioni e l'alieno che ha mandato in tilt il comparto pesca.

È attorno a queste due emergenze che ieri si è sviluppato l'incontro organizzato da Coldiretti nel Delta del Po, un seminario del progetto "Sostenere le imprese con servizi adeguati" che ha riunito istituzioni, consorzi e pescatori per fare il punto su presente e futuro di un settore sempre più in bilico.

LA NECESSITÀ

A fare da moderatore Alessandro Faccioli, di Coldiretti Impresapesca: «I pescatori fanno i salti mortali, al mattino vanno a pescare granchi e al pomeriggio li smaltiscono. Sanno bene che meno granchi ci sono, più possibilità hanno le vongole di sopravvivere. Ma la vera partita si gioca sulla manutenzione delle lagune: dove c'è vivificazione, il granchio impatta molto meno».

Per il Consorzio di Bonifica Delta del Po che ha ospitato l'evento la presidentessa Virginia Taschini ha detto: «Due tematiche che ci vedono coinvolti da vicino da una parte l'emergen-

za del granchio blu, dall'altra il progetto di vivificazione delle lagune. Su quest'ultimo siamo il braccio operativo della Regione Veneto per i fondi messi a disposizione».

Il valore del dialogo con il territorio è stato ribadito dall'assessore regionale alla Pesca, Cristiano Corazzari: "Ci si confronta da sempre con associazioni di categoria, cooperative e amministrazioni comunali. La pesca nel Delta non è solo economia, è identità. Senza pesca si rischia lo spopolamento. Abbiamo destinato queste risorse alla vivificazione delle lagune, ma serve continuità. Non si può procedere per emergenze, bisogna programmare».

LAVORI IN CORSO

Accanto alla politica, la voce dei tecnici. Rodolfo Laurenti, direttore della Bonifica, ha fatto il punto sullo stato dell'arte: «Abbiamo concluso i rilievi batimetrici e avviato i campionamenti dei sedimenti. La progettazione preliminare è in corso: il piano morfologico ci permetterà di sapere dove e come scavare, creando uno strumento moderno e dinamico per la manutenzione delle lagune. Gli 8 milioni iniziali sono solo un primo passo, l'obiettivo è reperire fino a 84 milioni».

APPELLO ALL'UNIONE

Il commissario straordinario per il granchio blu, Enrico

Caterino, ha dunque richiamato la necessità di una visione comune che veda unito Delta veneto ed emilianoromagnolo anche per andare a caccia di fondi in Europa. «La vivificazione delle lagune è fondamentale - ha detto - Il granchio blu ha trovato l'habitat ideale in un ambiente lagunare alterato dal riscaldamento delle acque e dai cambiamenti morfologici. È una battaglia difficile, ma dobbiamo puntare sulla convivenza: contenere e al tempo stesso sviluppare circuiti commerciali, come già avviene negli Stati Uniti o in Turchia. Abbiamo raccolto 2.000 tonnellate di granchi, di cui 1.400 in Veneto. Ora serve trasformare il problema in risorsa».

In chiusura il presidente regionale di Coldiretti, il polesano Daniele Salvan, ha allargato lo sguardo: «Il tema della vivificazione e quello del granchio blu non possono più essere trattati solo come emergenze locali. Servono risorse straordinarie e una programmazione europea che tenga conto delle specificità del Delta. Senza pesca, questo territorio rischia di perdere la sua anima».

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGLIO DI PO Due momenti dell'incontro al Consorzio di bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

«A Giare insediamenti antichi di 3mila anni»

► Partiranno a breve le spedizioni degli archeologi per individuare il sito abitativo

MIRA

A Mira potrebbe esserci un nuovo insediamento abitativo, mai scoperto, risalente a 3000 anni fa e collocato tra Giare e la statale Romea. «Nelle prossime settimane gli archeologi saranno al lavoro per esaminare i terreni e metterli a confronto con foto aeree e immagini satellitari» ha annunciato qualche giorno fa Cecilia Rossi della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

L'occasione di parlare di scoperte archeologiche in Laguna e in particolare a Mira è stata l'inaugurazione del nuovo Parco di Giare in via Ca' Nova. Nel corso degli scavi per la realizzazione del parco, che fa parte del più ampio progetto di fitodepurazione realizzato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, sono emersi dei resti che hanno portato gli studiosi a individuare un sito archeologico praticamente sconosciuto. Dopo una serie di accertamenti, peraltro ancora in corso, e realizzati in collaborazione con l'Università di Padova, si è arrivati alla conclusione che si tratti di un antico sito produttivo risalente all'età del Bronzo, tra il XIII e il XII secolo a.C. A distanza di oltre un anno dal ritrovamento la Soprintendenza ha avviato un'attività di scavo che ha messo in luce una vasta concentrazione di concotti e, in misura minore, di ceramica vascolare facendo quindi supporre che si tratti di un sito produttivo antico collocato in prossimità del margine lagunare. «Il ma-

teriale esaminato oltre ad una serie di indizi ci porta a due ipotesi, che stiamo vagliando con indagini specifiche - ha spiegato Rossi -. Si tratta di un sito produttivo legato alla lavorazione del pesce o del sale. Nel sito a Giare abbiamo trovato poca ceramica vascolare, di conseguenza non si mangiava e non si abitava - verosimilmente quindi tra il sito archeologico scoperto e prima della strada Romea deve esserci un insediamento abitativo risalente a 3000 anni fa e non ancora rilevato».

INDAGINI DI SUPERFICIE

Grazie a un finanziamento del ministero della Cultura e attraverso la collaborazione tra Soprintendenza e l'Università di Padova, in particolare con il dipartimento dei Beni Culturali e il dipartimento di Geoscienze gli archeologi stanno analizzando foto aeree e immagini satellitari rilevando delle anomalie che fanno pensare all'esistenza di un sito abitativo. «Nelle prossime settimane avvieremo delle ricognizioni di superficie attraverso delle passeggiate fatte da archeologi professionisti sui luoghi in cui sono stati effettuati dei ritrovamenti di materiali utili unendole a prospezioni geofisiche - ha spiegato la dottoressa Rossi -. Il sito archeologico di Giare non ha nulla a che fare con quello di Sant'Ilario a Malcontenta. Sono due epoche diverse, a 2000 anni di distanza l'uno dall'altro. Entro la fine di novembre dovrebbero concludersi molte delle indagini per l'individuazione del possibile sito abitativo in località Giare e



L'INAUGURAZIONE Pochi giorni fa taglio del nastro del nuovo parco di Giare, dove potrebbe giacere il sito dell'età del Bronzo

spero, così come abbiamo fatto per il sito produttivo - ha sottolineato la funzionaria della Soprintendenza - di poterne dare comunicazione anche alla cittadinanza di Mira». A giugno dello scorso anno infatti, prima della

chiusura, il sito archeologico di Giare fu aperto al pubblico per alcuni giorni e accessibile attraverso visite guidate dagli stessi archeologi.

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCOPERTA

Analisi sulla foto aeree e immagini satellitari hanno rivelato anomalie del terreno che hanno fatto pensare che anticamente l'area fosse popolata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Sos ambiente

Disco verde al protocollo per la Pesa

VALDARNO

La situazione della Pesa è stata tra gli argomenti più dibattuti dell'estate, enfatizzata dal consiglio comunale tenuto nell'alveo del fiume in secca col governatore Eugenio Giani. E dopo il Progetto di paesaggio dello scorso mese, è stato compiuto un altro passo: pochi giorni fa, la giunta Londi ha approvato lo schema di "Protocollo per la gestione sostenibile della risorsa idrica nel bacino del torrente Pesa". Un accordo che riguarda Comune di Montelupo, Regione Toscana, Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale, Autorità idrica Toscana e Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno. I sottoscrittori si impegnano ad attuare azioni di aggiornamento ed implementazione del quadro conoscitivo del bacino, «finalizzate alla definizione e all'aggiornamento del bilancio idrogeologico del corpo idrico sotterraneo e a pianificare le azioni necessarie a ripristinare l'equilibrio di bilancio sia attraverso la revisione del quadro concessorio e autorizzativo, sia attraverso la ricerca di soluzioni finalizzate ad incrementare i volumi di risorsa all'interno del bacino». Ognuno secondo le proprie competenze: l'AIT provvede all'esecuzione di un affidamento per la realizzazione di un modello numerico di flusso generale, Autorità fornirà criteri e indirizzi per la messa a punto del modello numerico del corpo idrico sotterraneo, la Regione fornirà i dati di monitoraggio piezometrico e i livelli idrici e di portata ed il Comune si impegna a promuovere campagne informative rivolte ai cittadini sui vigenti obblighi di misurazione, prelievi e di trasmissione delle relative informazioni, anche attraverso il coinvolgimento degli altri Comuni facenti parte del Contratto di Fiume. Il Consorzio, infine, contribuirà alla definizione «della proposta di progetto integrato di riequilibrio idrogeologico e geomorfologico».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I volontari durante l'intervento finalizzato a impedire che le piante aliene possano mettere a rischio l'ecosistema dell'area naturale protetta



La tutela del Lago di Porta Rimosse piante aliene e pericolose

PIETRASANTA

Via le piante aliene nella zona del Lago di Porta. E' stata questa la missione della recente operazione condotta da Legambiente su iniziativa del comune di Montignoso e del Sistema museale di ateneo dell'università di Firenze e con il patrocinio e la collaborazione del Consorzio di bonifica. I volontari hanno rimosso infatti dalla Fossa Fiorentina una gran quantità di miriofilo, pianta acquatica esotica che com'è noto rischia di distruggere importanti specie autoctone. «L'area del lago rappresenta una ricchezza ambientale e na-

turalistica di estrema importanza per tutta costa apuoversiliese - sottolinea Francesco Rossi, presidente del circolo di Legambiente Massa-Montignoso - e in questo senso l'unione delle competenze e delle risorse dei diversi soggetti coinvolti può migliorare la situazione per preservare il futuro dell'area del lago».

Da parte sua, il vicepresidente del Consorzio di bonifica Andrea Celli annuncia l'intenzione di riprendere il percorso del Contratto di Lago sempre in ottica tutela e valorizzazione del Lago di Porta, area naturale protetta in cui tra l'altro nidificano varie specie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Anbi. L'acqua, codice sorgente di una nuova economia

È la presenza di ANBI, con la sua visione sistemica e il suo ruolo di riferimento nella gestione idrica, a dare slancio e profondità strategica alla cornice di RemTech Expo. Tra stand, incontri e workshop, la partecipazione dell'associazione ha offerto una vetrina significativa per soluzioni innovative dedicate ai consorzi di bonifica e irrigazione, contribuendo a delineare una nuova economia fondata sulla tutela e valorizzazione della risorsa idrica. Il workshop Le interconnessioni di rete e i valori ecosistemici per l'economia dell'acqua ha rappresentato il cuore del confronto, con interventi che hanno esplorato le sfide della governance idrica, le potenzialità dell'innovazione tecnologica e il valore ambientale e sociale dell'acqua.



A dare forma al dibattito: l'apertura affidata alla direzione strategica di ANBI e la chiusura con la visione industriale di un'economia dell'acqua resiliente e coesa. Nel suo contributo, Massimo Gargano ha evidenziato come l'acqua sia oggi una vera e propria infrastruttura ecologica, capace di generare valore ambientale, sociale ed economico, sottolineando l'urgenza di passare dalla mitigazione all'adattamento climatico. La manutenzione non è solo un costo, ma un investimento che genera economia ed è la base stessa dello sviluppo, ha affermato, rilanciando il ruolo delle reti idriche e della governance condivisa. A rafforzare il legame con il territorio, il Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Mauro Monti, ha dichiarato: La nostra partecipazione a RemTech è un'occasione per mostrare come la bonifica moderna sia un sistema integrato, capace di coniugare sicurezza idraulica, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica. La riflessione si è estesa alla necessità di rafforzare le sinergie tra consorzi, enti locali e soggetti privati, per costruire una governance dell'acqua più efficace. Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI, ha rilanciato il ruolo dell'associazione come motore di innovazione e presidio territoriale: L'acqua è un bene comune, ma anche una leva economica e sociale importante. Serve una visione industriale che coniughi sostenibilità, innovazione e sicurezza. Secondo il Libro Bianco 2024 Valore Acqua per l'Italia di The European House Ambrosetti, la filiera idrica ha generato nel 2022 un valore aggiunto pari al 19% del PIL nazionale, con un incremento dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma il potenziale economico del settore e ne rafforza la centralità nelle politiche di sviluppo. Ben vengano ha rimarcato Gargano idee innovative per coniugare ingegneria e tecnologia, dai sistemi GIS alla modellazione matematica dei distretti idrici, fino alla cybersicurezza come frontiera della protezione avanzata. RemTech Expo 2025 ha registrato oltre 10.000 visitatori, 300 imprese espositrici e 200 eventi, confermandosi come piattaforma strategica per il confronto tra istituzioni, imprese e ricerca. In occasione del workshop, ANBI ha promosso un confronto diretto tra i Consorzi di Bonifica e irrigazione e sei realtà imprenditoriali di eccellenza, selezionate per la loro competenza nel settore idrico e ambientale. A intervenire sono stati esponenti di vertice come Franco Masenello (CEO di Almaviva Bluebit Spa), Donato Pasquale (Responsabile Water & Waste Water di Schneider Electric), Luigi Esposito La Pegna (Presidente di Smart Point SA), Paolo Bianchini (CEO di Officine Maccaferri Italia), Lorenzo Borghi (Business Development di Evomatic srl) e Salvatore Micoli (Fondatore di CERgo e Direttore Generale di Ergontech srl). Le loro proposte, presentate in una logica di networking e trasferimento tecnologico, hanno arricchito il dialogo con i Consorzi di Bonifica. La presenza di ANBI, tra contenuti e relazioni, ha contribuito a rendere l'acqua protagonista di una narrazione che guarda al futuro.

Anbi: Tribunale ribadisce diritto-dovere Consorzio di bonifica ad eseguire necessarie manutenzioni i

Il conduttore di un terreno, dove si trovano impianti ed infrastrutture di un Consorzio di bonifica, deve sempre permettere l'accesso agli addetti alla manutenzione, soprattutto nel caso di un'emergenza come quella, che si è verificata lo scorso Luglio all'interno di uno dei compresori dell'ente consortile Nord Sardegna: è quanto stabilisce una sentenza del Tribunale di Sassari, destinata a fare scuola e che ha anche condannato i resistenti al pagamento delle spese. Una rottura verificatasi lungo una condotta irrigua consortile aveva infatti provocato l'interruzione dell'erogazione dell'acqua a decine di aziende agricole del comprensorio.



I tecnici consorziali, chiamati ad intervenire con urgenza per la riparazione, si erano però trovati di fronte ad ostacoli e resistenze da parte del conduttore del terreno, che aveva più volte impedito l'accesso all'area interessata dal guasto anche all'impresa addetta alle manutenzioni. La vicenda era quindi approdata al Tribunale di Sassari, che con recente ordinanza ha riconosciuto la piena legittimità dell'operato del Consorzio di bonifica. La decisione del giudice commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI ha confermato non solo il diritto, ma anche il dovere del Consorzio di bonifica ad accedere ai fondi attraversati dalle condotte per eseguire le manutenzioni necessarie, indipendentemente dalla presenza di piantumazioni o manufatti. L'ordinanza del Tribunale sassarese rappresenta un segnale chiaro a tutela di tutte le aziende agricole che, soprattutto nei mesi estivi, dipendono dall'acqua per garantire la sopravvivenza delle colture aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo (ANBI). E' raro che i tecnici e le imprese, che eseguono la manutenzione idraulica, si trovino sbarrati gli accessi ai fondi soprattutto in caso di guasti, perché i consorziati sono consapevoli che si tratta di una rete irrigua, estesa per chilometri e che attraversa diverse proprietà. Il caso, che si è verificato a Luglio, andava però in direzione opposta a questo fondamentale spirito di collaborazione, che è alla base del funzionamento di un consorzio spiega Toni Stangoni, Presidente del Consorzio di bonifica Nord Sardegna. Con questo pronunciamento conclude Giuseppe Bellu Direttore Generale dell'ente consortile sardo il Tribunale ha fissato un precedente giurisprudenziale di grande valore per tutti, riaffermando il principio che la gestione e la salvaguardia del servizio irriguo, bene primario per l'agricoltura, non possono essere ostacolate da iniziative individuali.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili sono già 1900 in Italia e con il Pnrr i comuni con meno di 50m

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (Cer) permettono a produttori e consumatori di condividere energia rinnovabile tramite la rete elettrica nazionale, se connessi alla stessa cabina primaria. Possono accedere a incentivi economici e fondi del Pnrr, specialmente nei comuni sotto i 50.000 abitanti. Il Gse gestisce qualifiche, contributi e strumenti di supporto per promuovere l'autoconsumo diffuso. Una Cer, Comunità Energetica Rinnovabile, è un soggetto giuridico i cui soci o membri possono essere, per un elenco solo indicativo, persone fisiche, piccole e medie imprese per le quali l'adesione non costituisca l'attività commerciale e industriale principale, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del terzo settore e associazioni di protezione ambientale e le amministrazioni locali presenti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istat, Istituto Nazionale di Statistica. In una Cer l'energia elettrica rinnovabile viene condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, connessi alla medesima cabina primaria, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia. Le Cer possono accedere a contributi economici previsti da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Mase, quali il corrispettivo di valorizzazione definito dall'Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, riconosciuto sull'energia elettrica autoconsumata, e la tariffa premio riconosciuta sull'energia condivisa incentivata, entrambi facendo richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso al Gse, Gestore Servizi Energetici, e sono erogati in relazione a ciascun impianto di produzione-Up, la cui energia elettrica rilevi per la configurazione di Cer. I produttori degli impianti possono anche valorizzare tutta l'energia immessa in rete vendendola o richiedendone il ritiro al Gse. Inoltre, dal 17 luglio attraverso il decreto 228/25, per le sole Cer i cui impianti di produzione sono collocati in Comuni con una popolazione inferiore a 50.000 abitanti, è previsto un contributo in conto capitale fino a un massimo del 40 per cento del costo di investimento, a valere sulle risorse del Pnrr. Un excursus sulla materia che regola il settore parte con la disciplina transitoria in vigore dal marzo 2020 e introdotta nelle more del recepimento della direttiva europea Red II, che ha consentito la nascita di 193 configurazioni, di cui 48 Cer e 145 Gruppi di Autoconsumo Collettivo, insieme di individui organizzati per produrre e utilizzare in modo congiunto l'energia proveniente da fonti rinnovabili, per quasi 5 mw di nuova capacità rinnovabile. Il decreto del ministero dell'Ambiente Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023 n.414, Decreto Cacer, in vigore dal 24 gennaio 2024, ha definito i criteri e le modalità per la concessione dei contributi Pnrr, che mette a disposizione 2,2 miliardi di euro per la realizzazione di una potenza complessiva pari almeno a 1,73 gw. Alla pubblicazione del decreto è seguita la pubblicazione delle Regole Operative e il Gse ha realizzato i portali per la richiesta di qualifica e incentivi, online dall'8 aprile 2024. Il 17 luglio 2025, attraverso il decreto 228/25, sono stati modificati i margini di accesso ai fondi Pnrr estendendo il limite applicativo, inizialmente previsto per i soli nuovi impianti presenti in comuni con popolazione inferiore ai 5.000, a nuovi impianti situati in comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, ed è stato modificato il limite temporale di ammissione che, entro il termine del 30 giugno 2026, prevedeva inizialmente l'entrata in esercizio degli impianti, modificandola con la comunicazione di fine lavori al gestore di rete. I nuovi impianti dovranno entrare in esercizio entro 24 mesi dalla data di completamento dei lavori e comunque non oltre il 31 dicembre 2027. A fine luglio 2025 il Gse aveva registrato oltre 1.900 richieste di accesso al servizio di qualifica delle configurazioni di autoconsumo diffuso per una potenza complessiva di oltre 222 mw, mentre sono state 8577 le richieste di accesso al contributo Pnrr, per una potenza complessiva di oltre 715 mw di impianti da realizzare nei Comuni con meno di 50.000 abitanti. L'impianto normativo che regola l'autoconsumo diffuso, vale a dire le comunità energetiche, i gruppi di autoconsumatori e l'autoconsumatore a distanza, è stato realizzato aprendo consultazioni pubbliche, coinvolgendo operatori e associazioni e raccogliendo informazioni dalle realtà nate attraverso la disciplina transitoria. È proprio grazie a questo approccio che, nell'ottica del miglioramento continuo, con decreto del 17 luglio scorso è stato esteso il perimetro per accedere ai fondi Pnrr. Il gestore dei servizi energetici Il Gse, Gestore Servizi Energetici, gestisce la qualifica delle configurazioni di autoconsumo diffuso, l'erogazione degli incentivi e, tra il 2020 e il 2024, anche il regime transitorio. Il Gse, mette a disposizione una serie di servizi utili sia a comprendere che a costituire una configurazione di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

autoconsumo diffuso come la Mappa interattiva delle Cabine Primarie , fondamentale per verificare il requisito di appartenenza ad una stessa cabina primaria dei punti di connessioni associati nella configurazione, e il Portale Autoconsumo fotovoltaico, che consente di effettuare simulazioni per la valutazione energetica ed economica delle iniziative. Inoltre ha realizzato sportelli virtuali, pillole informative, vademecum in collaborazione sia con l’Anci, Associazione dei Comuni Italiani, per i comuni, sia con la Cei, Conferenza Episcopale Italiana, per le parrocchie, con esempi specifici di configurazioni, oltre ad un viaggio itinerante che ha già toccato 16 regioni ed in cui incontrando studenti, imprese e istituzioni, ha diffuso la conoscenza dei meccanismi incentivanti offerti e promosso la cultura della sostenibilità. Il Gse, Gestore Servizi Energetici, coadiuva il Mase, Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, insieme a Unioncamere, nel Giro d’Italia per incrementare le Comunità Energetiche e supporta gli One Stop Shop, Oss, gli sportelli operativi aperti al pubblico, che il Mase, in collaborazione con Renael, Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali, ha dedicato alla promozione delle Cer. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Registrati

- Cronaca
- Salute
- Politica
- Ambiente
- Arte e Cultura
- Sport
- Video
 - ◊ Info
- Salerno
 - ◊ Anagni
 - ◊ Braccigliano
 - ◊ Castel San Giorgio
 - ◊ Cava de' Tirreni
 - ◊ Corbara
 - ◊ Cilento
 - ◊ Mercato San Severino
 - ◊ Nocera Inferiore
 - ◊ Nocera Superiore
 - ◊ Pagani
 - ◊ Roccapiemonte
 - ◊ Sarno
 - ◊ Sant'Egidio del Monte Albino
 - ◊ Scafati
 - ◊ San Valentino Torio
 - ◊ San Marzano sul Sarno
- Napoli
 - ◊ Boscoreale
 - ◊ Boscorease
 - ◊ Castellammare di Stabia
 - ◊ Ercolano
 - ◊ Sant'Antonio Abate
 - ◊ Striano
 - ◊ San Giuseppe Vesuviano
 - ◊ Torre Annunziata
 - ◊ Torre del Greco
 - ◊ Poggioreale
 - ◊ Pompei
 - ◊ Terzigno
- Dall'Italia
- Dal Mondo

Registrati

Benvenuto! Accedi al tuo account

il tuo username
 la tua password

ACCEDI

[Password dimenticata?](#)

[Cookie & Privacy Policy](#)

[Recupero della password](#)

Recupera la tua password

La tua email

Invia la mia password

Cerca

mercoledì, Settembre 24, 2025

- [Accedi](#)
- [Home](#)
- [Foto](#)
- [Video](#)
- [RSS](#)
- [Pagina Form dei Contatti](#)

Registrati

Benvenuto! Accedi al tuo account

il tuo username
 la tua password

LOGIN

[Forgot your password? Get help](#)

[Cookie & Privacy Policy](#)

[Recupero della password](#)

Recupera la tua password

La tua email

Send My Password

La password verrà inviata via email.



news - informazione - web tv

Agro 24

Agro²⁴
news - informazione - web tv

- Cronaca
- Salute
- Politica
- Ambiente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

- [Artic e Cultura](#)
- [Sport](#)
- [Video](#)



- [Salerno](#)

- [Napoli](#)

- [Dall'Italia](#)
- [Dal Mondo](#)

Home [Salerno](#) Villaggio della prevenzione, al via il progetto del Consorzio di Bonifica Comprensorio...

- [Salerno](#)
- [Agro](#)
- [Nocera Inferiore](#)
- [Attualità](#)
- [Territorio](#)
- [Copertina](#)
- [Sanità](#)

Villaggio della prevenzione, al via il progetto del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno

Presentato il progetto "Villaggio della prevenzione", iniziativa del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno per promuovere salute, stili di vita e prevenzione.

Da [Luciano Verdoliva](#)

24 Settembre 2025

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[Email](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Mario Rosario D'Angelo

La presentazione ufficiale

Presentato il progetto "Villaggio della prevenzione", promosso dal [Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno](#) con la collaborazione di enti e istituzioni sanitarie locali. L'appuntamento segna l'avvio di un percorso che punta a rendere la prevenzione un diritto accessibile a tutti.



Offerte valide
da **GIOVEDÌ 18 settembre**
a **VENERDÌ 26 settembre 2025**
pamretailpro.it

PamSuperstore
ANGRI,
VIA SEMETELLE 46

PamSuperstore
PAGANI,
VIA G. TRAMONTANO 34/36

scarica la nuova app

SINFONIA Salute

scelta il Medico di base o prenotare una visita non è mai stato così semplice

sinfonia.regione.campania.it

Un'iniziativa per la salute collettiva

L'iniziativa si colloca nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e prevenzione primaria e secondaria, con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione, incoraggiare corretti stili di vita e offrire alla cittadinanza la possibilità di accedere a **screening e consulenze specialistiche gratuite**. Un approccio concreto che lega informazione, educazione e tutela della salute pubblica.

Le parole del presidente D'Angelo

«Siamo particolarmente orgogliosi di accogliere una manifestazione di alto valore scientifico e sociale – ha dichiarato il Presidente del Consorzio, [Mario Rosario D'Angelo](#) – che si propone di contrastare, attraverso l'informazione e l'educazione sanitaria, l'incidenza delle patologie cronico – degenerative più diffuse nella popolazione». Le sue parole sottolineano la funzione sociale del progetto, pensato come investimento sul futuro della comunità.

Un territorio che risponde

Il "Villaggio della prevenzione" ha già raccolto una **grande adesione** da parte dei Comuni del Comprensorio, delle scuole, dei cittadini e degli operatori sanitari, confermando l'attenzione crescente verso la salute pubblica come bene comune e condiviso. Un segnale incoraggiante che testimonia come la prevenzione sia ormai un valore riconosciuto dal territorio.

[Agro nocerino, piogge in arrivo e rinnovato rischio idrogeologico](#)



Luciano Verdoliva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

A piedi o in bicicletta alla scoperta della Vallesanta, escursioni con aperitivo fra Argenta e Campo

intero 18 euro, ridotto 15 euro - eventuale noleggio bici 6 euro Dopo quella di inizio settembre, tornano gli appuntamenti previsti dalla rassegna che va sotto al nome di 'Aperitivo di fine estate nelle Valli di Argenta'. Venerdì 26 settembre e venerdì 10 ottobre alle 16.30 sono previste visite guidate a piedi, mentre sabato 4 (alle 17) e venerdì 24 ottobre (alle 16) c'è la visita guidata in bicicletta. Le escursioni conducono i partecipanti alla scoperta della Vallesanta, la più iconica tra le Valli di Argenta e Campotto, famosa per la pesca sportiva, ma anche luogo di birdwatching e cicloturismo. Al termine dell'evento, a eccezione di sabato 4 ottobre, sarà possibile gustare un ricco aperitivo con prodotti del territorio. Vallesanta è una valle d'acqua dolce estesa per 250 ettari, situata tra i torrenti Idice e Sillaro, che costituisce la cassa di espansione dei canali Garda e Menata. È caratterizzata da vegetazione emersa, con estesi canneti e laminati di ninfee. Qui vivono il cavaliere d'Italia (nella foto di Sergio Stignani) martin pescatore, airone bianco, rosso e cenerino, ma anche lo svasso, la nitticora, il piro piro, l'avocetta, la spatola o il mignattino piombato che proprio sulle ninfee fa il suo nido. Le Valli di Campotto costituiscono la sesta stazione del Parco del Delta del Po e si estendono complessivamente per 1.600 ettari. Comprendono le casse di espansione di Campotto, Bassarone, Vallesanta e il Bosco del Traversante. Il punto di ritrovo per le escursioni è l'Agriturismo Vallesanta. Visti i problemi di viabilità e in vista la riapertura parziale di Via Cardinala e del ponte sull'Idice, per chi arriva da Ferrara si consiglia di passare da San Nicolò, Molinella e Sant'Antonio per poi raggiungere Campotto. Qui per entrare in Vallesanta, a causa di alcuni lavori del Consorzio di Bonifica Renana, bisogna prendere in direzione di Spazzate Sassatelli e poi girare dopo pochi centinaia di metri a sinistra in Via Mattiola, una strada di campagna che attualmente è l'unico accesso alla Valle e all'Agriturismo. La prenotazione è obbligatoria, per maggiori informazioni o prenotazioni è attivo il numero 0532 330276 e la mail info@vallidiargenta.org.

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Dissesto idrogeologico, biodiversita' da tutelare

A Palazzo Sersanti tre giorni di confronto sulla salute di parchi e foreste . Imola al centro del dibattito sulla conservazione della biodiversità forestale per prevenire il dissesto idrogeologico italiano. E' cominciato ieri mattina a Palazzo Sersanti, e proseguirà fino al 25 settembre, il convegno per analizzare lo stato dell'arte nel Paese tra azione dei Centri nazionali per la salvaguardia delle foreste, il ruolo dei parchi e dei consorzi di bonifica e lo sviluppo della castanicoltura come nuova risorsa per le montagne. L'iniziativa, che vede la presenza dei massimi esperti nazionali del settore, è promossa dall' Accademia Nazionale di Agricoltura e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e dalla Regione. Una bella modalità per coinvolgere ricercatori, tecnici, amministratori ed imprenditori nel tentativo di fare il punto sullo stato di fatto delle politiche nazionali e locali sul ruolo che dovrà assumere il patrimonio arboreo nell'immediato futuro. Infatti, a fronte delle recenti inondazioni avvenute in diverse regioni italiane e dei numerosi problemi ambientali, economici e sociali ad essi connessi, la logica di un'azione di bonifica integrale e di interventi permanenti richiesti dai territori italiani, collinari e montani in particolare, appare ormai necessaria per la loro naturale fragilità idrogeologica. Dopo i saluti inaugurati, con le parole di Giorgio Cantelli Forti che guida l'Accademia Nazionale di Agricoltura e del Colonnello Aldo Terzi della Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna', hanno preso parola la vicesindaca imolese Elisa Spada che ha la delega all'ambiente, il presidente di Anbi Francesco Vincenzi e quello di Banca di Imola Giovanni Tamburini. Insieme a loro anche Silvia Poli, al timone della Fondazione Cassa di Risparmio Imola, il consigliere regionale Fabrizio Castellari e Simone Orlandini alla presidenza di Unasa. A seguire, la relazione dal titolo Foreste del mondo fra sviluppo e conservazione' del professor Federico Magnani, docente ordinario di Selvicoltura.



Parla Adriano Battilani, segretario di Irrigants d'Europe

La gestione dell'acqua è diventata uno dei nodi più urgenti per il futuro dell'agricoltura europea. Tra crisi climatica, siccità ricorrenti e nuove regole comunitarie, gli agricoltori sono chiamati a ripensare strategie e strumenti per garantire produzioni sostenibili, razionalizzando il consumo idrico. In questo scenario, la tecnologia offre soluzioni sempre più avanzate: sensori, sistemi di monitoraggio e intelligenza artificiale promettono di ottimizzare l'uso della risorsa, riducendo gli sprechi e aumentando l'efficienza. Ma servono anche politiche coraggiose, investimenti infrastrutturali e nuove competenze. Ne parliamo con Adriano Battilani, segretario generale di Irrigants d'Europe, l'associazione che a Bruxelles rappresenta la voce unitaria dell'irrigazione agricola. In UE si parla di Strategia di Resilienza dell'Acqua. Tuttavia, nel mondo agricolo spesso si teme che questi interventi non tengano adeguatamente in considerazione il ruolo degli agricoltori. Qual è la strada da seguire? «Il Parlamento europeo ha approvato a giugno la strategia Water Resilience Europe. Per la prima volta viene riconosciuto in maniera esplicita che l'acqua è essenziale per la produzione di cibo tramite l'agricoltura e che occorre garantire l'accesso dei produttori a questa risorsa. È un passaggio storico: si ammette, pur se in ultima istanza, la necessità di accumulare acqua e creare bacini di stoccaggio, superando la visione ideologica secondo cui non dovremmo più costruire invasi o dighe. Anche se speravamo in una posizione più chiara e meno incline alla retorica ambientalista, è comunque una vittoria per il mondo agricolo e in particolare per l'Associazione Nazionale delle Bonifiche (ANBI) e per Irrigants d'Europe, che su questo fronte hanno lavorato a lungo. Ora però siamo entrati nella fase più difficile: tradurre questi principi in misure concrete, con finanziamenti adeguati e una reale declinazione nei territori». La strategia europea introduce anche il criterio «Water Efficiency First». Che cosa significa per gli agricoltori? «L'agricoltura è chiamata a contribuire all'aumento generale di efficienza degli usi idrici con una riduzione che va da un minimo del 5% sino ad un massimo del 30%. Significa che l'uso dell'acqua dovrà essere sempre più efficiente e integrato in una visione olistica: dalla gestione dei suoli ai sistemi irrigui, fino al riciclo delle acque depurate. È un approccio che chiede molto agli agricoltori, ma anche alle istituzioni: servono investimenti strutturali e fondi dedicati per accompagnare questa transizione tecnologica. Nessuna azienda agricola, nemmeno quelle più grandi, può affrontarla da sola». La tecnologia può davvero fare la differenza nella gestione della risorsa idrica? Quali esperienze vede già in campo? «Le tecnologie ci sono: sensori, IoT, immagini satellitari permettono di monitorare in tempo reale fabbisogni e utilizzi. Ma la vera sfida è l'intelligenza artificiale. I sistemi gestionali di supporto alle decisioni consentono di prevedere quanta acqua serve, quando e dove. È una rivoluzione che va però compresa: non è uno switch immediato, ma un cambiamento sociale e industriale che corre molto più veloce dei tempi medi dell'agricoltura. Abbiamo un gap culturale e pratico da colmare, e la velocità dell'innovazione rischia di lasciare indietro chi non è pronto». Quali sono le criticità principali per applicare l'AI in irrigazione? «L'AI si basa sui dati: nessuno da solo ha abbastanza informazioni per alimentare algoritmi potenti. Serve cooperazione, consorzi, condivisione di database, controllo della qualità del dato e del suo utilizzo. C'è poi un tema di competenze: le macchine intelligenti non sono più strumenti passivi, prendono decisioni autonome. Per gestirle servono nuove figure professionali, gli AI architect, persone in grado di capire e governare l'AI, più che programmarla. È un livello di specializzazione che oggi in agricoltura è ancora raro». Come vede il futuro di fronte a questa rivoluzione tecnologica? «Se guardiamo alle esperienze in settori come l'orticoltura protetta o le serre olandesi, l'AI può rendere imbattibili produzioni in ambienti controllati. Ma per l'agricoltura a pieno campo, come

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

quella sviluppata in Italia, ad esempio, la sfida è diversa. Se il modello dominante diventasse quello delle coltivazioni periurbane totalmente automatizzate, la competizione sarebbe durissima. Ecco perché la politica industriale europea deve muoversi ora: servono infrastrutture digitali nei territori rurali, reti, chip, macchine prodotte in Europa. Altrimenti rischiamo di subire tecnologie sviluppate altrove, senza governarle. Il futuro può essere di grande opportunità, ma va costruito insieme: con competenze, investimenti e una chiara visione politica». (riproduzione riservata)

[Parla Adriano Battilani, segretario di Irrigants d'Europe]



News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)



[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca

[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) mer, 24 Settembre

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Empoli, prossimi alla conclusione i lavori del Consorzio di Bonifica su Orme e Cappuccini

810 mila euro per interventi di somma urgenza post evento meteo di marzo 2025 che oltre a riparare i danni permettono un passo avanti in termini di sicurezza idraulica del territorio



[\[+ZOOM\]](#)

480 mila euro per l'Orme 330 per il Rio dei Cappuccini: sono questi i valori degli interventi di somma urgenza attivati post evento meteo del marzo 2025 sul territorio empolese e prossimi alla conclusione.

Sul Rio dei Cappuccini, le arginature storiche non avevano retto alla piena e l'acqua era esondata, fortunatamente, nei campi in destra lato la Via di Valdorme Nuova. Qui si è dapprima fatta la riparazione e poi una nuova soglia in alveo in modo stabilizzare il fondo e portarlo ad una quota tale da non rendere più il corso d'acqua pensile; in altre parole il fondo è ora ad un livello inferiore rispetto al piano della campagna e dunque molto meno pericoloso di prima.

Sull'Orme, in prossimità della REMS, dove si era verificata una rottura arginale si è operato per la riparazione e di conseguenza per il rifacimento dell'argine in sinistra idraulica per un intero tratto che va dal punto di rottura fino al ponte della Via di Sottopoggio per San Donato sia lato campagna, con un ringrosso in terra, che con scogliera lato fiume.

“Anche ad Empoli abbiamo ormai da tempo effettuato le riparazioni e anzi, nel corso di quest'estate, oltre alle condizioni pre evento abbiamo anche incrementato il grado di sicurezza idraulica della zona – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Paolo Masetti – Il Consorzio realizza annualmente la manutenzione ordinaria ed è in grado, insieme con la Regione e con i comuni, anche di lavorare in condizioni d'urgenza e di progettare nuove opere che migliorino la sicurezza idraulica dei territori”.

Facebook Twitter

Print Listen Volume Settings

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMEEVENTI

Servizi e strumenti



[Foto](#)



[Gadget](#)



[Mobile](#)



[Rss](#)



[Edicola](#)



[X](#)



[Facebook](#)



[YouTube](#)



[Notizie dai comuni](#)



[Il Palazzo suona e racconta - Calendario eventi](#)

Met

[Archivio news](#)

Città

[Città Metropolitana](#)

[Comunicati stampa](#)

[U.R.P.](#)

[Ufficio stampa](#)

[Normativa e accesso](#)

Newsletter

Met



Reg. Tribunale Firenze
 n. 5241 del 20/01/2003

Met
 Città Metropolitana di Firenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



più forza alla tua energia



SCOPRI L'OFFERTA RISERVATA A TE
CLICCA QUI



Uniti dalla stessa passione...
Online dal 24 dicembre 1998



NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

www.napolimagazine.com
Ideato da Antonio Petrazzuolo



Anno XXII n° 39

Mercoledì 24 Settembre 2025, Ore 10:10:35 CEST

Home In Primo Piano In Evidenza Foto Video Calcio Basket Motori Altri Sport Attualità Cultura & Gossip Forum Lo Scrigno Live Score NM Live



>> Sfoglia il volantino <<

Live Match

Coppa Italia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIMISSIME SPORT NEWS
LEGGI TUTTE LE NEWS >>

Ultimissime
Calcio Napoli

Video Conferenze

In Vetrina

NM LIVE - DENIS: "MILAN-NAPOLI? CONTE HA UNA ROSA PIÙ FORTE, LUCCA E HOJLUND POSSONO FARE BENE, 28 OTTOBRE 2009? FU UN GOL INDIMENTICABILE, È STATO IL BOATO PIÙ FORTE CHE ABBIA MAI SENTITO"



Tutti i Servizi Foto di Napoli Magazine

151 FOTO NM - NAPOLI-PISA: IL RACCONTO DA BORDOCAMPO IN HD, DAL PRE AL POST GARA



euronics
GRUPPO
Tufano Cafarelli



AUTOSCALA
GRUPPO
GRUPPOALTOBODALE.COM @AGNANO

MoMap
PER TUTTI I SERVIZI

Santorio

union
UNIONE PER LA SALUTE
MILANO

ATTUALITÀ

IL CONVEGNO - "Salute, Prevenzione e Sicurezza nello Sport e nella Danza" presso il Consorzio di Bonifica di Nocera Superiore il 27 settembre

24.09.2025 09:50 di Napoli Magazine

aA



La danza non è solo arte ed espressione, ma anche prevenzione e cura. È questa la prospettiva al centro del convegno "Salute, Prevenzione e Sicurezza nello Sport e nella Danza", promosso da Danza è Salute di ValoreDANZA®, in programma sabato 27 settembre presso la Sala Convegni del Consorzio di Bonifica di Nocera Superiore. L'appuntamento riunirà medici, professionisti della salute, insegnanti e operatori sportivi per un confronto aperto sul valore del movimento come strumento di benessere fisico e psicologico.

Il convegno si inserisce nel più ampio calendario di "Il Villaggio della Prevenzione", l'iniziativa promossa da AILMAG insieme a una rete di associazioni e realtà del territorio, che il 27 e 28 settembre porterà a Nocera Superiore due giornate gratuite dedicate a screening, attività sportive, informazione e sensibilizzazione. Ad arricchire l'incontro sarà il contributo di Ci Vuole Marketing, Società Benefit che non solo sostiene il progetto, ma premierà alcune aziende virtuose del territorio con menzioni speciali, frutto di una mappatura dedicata alle imprese che hanno scelto la via della sostenibilità.

«Con questo convegno vogliamo dimostrare che danza e sport sono molto più che discipline artistiche o attività ricreative: sono strumenti di prevenzione e salute. Come Società Benefit ci impegniamo a favorire la diffusione di una cultura della sostenibilità, e riconoscere le aziende che stanno percorrendo questa strada significa dare forza a un cambiamento concreto. Il Villaggio della Prevenzione è il contesto ideale per costruire ponti tra cittadini, professionisti e imprese, e per diffondere una nuova

L'Editoriale

di Antonio Petrazzuolo



L'EDITORIALE - ANTONIO PETRAZZUOLO: "NAPOLI, SOLI AL COMANDO CON BRIVIDI EVITABILI IN DIFESA, LUCCA SALVA TUTTI, SUPER GILMOUR E SPINAZZOLA, CONTE CEMENTA E FORTIFICA IL GRUPPO!"



NAPOLI - Prima di iniziare qualsiasi tipo di ragionamento, leggo la classifica e vedo il Napoli solo al comando della Serie A... [Continua a leggere >>](#)

Il Punto

di Vincenzo Petrazzuolo



NM LIVE - CARMINE ESPOSITO: "NAPOLI-PISA? SERVIVA SOLO LA VITTORIA, CONTE TIENE MOLTO BENE IL GRUPPO, SPINAZZOLA È UN GRANDE CALCIATORE"



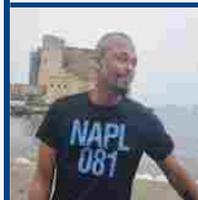
NAPOLI - CARMINE ESPOSITO, ex attaccante dell'Empoli, è intervenuto a "NAPOLI MAGAZINE LIVE", su Radio P... [Continua a leggere >>](#)

Social Network

News dal Web



NM LIVE - SANTACROCE: "NAPOLI-PISA? NEGLI ULTIMI MINUTI È MANCATA LA SOLIDITÀ, MA SARÀ UTILE PER MANTENERE ALTA LA CONCENTRAZIONE COL MILAN, CONTENTO PER LUCCA"



NAPOLI - FABIANO SANTACROCE, ex difensore del Napoli, è intervenuto a "NAPOLI MAGAZINE LIVE", su Radio Punto... [Continua a leggere >>](#)

Tutti In Rete

di Rosa Petrazzuolo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

consapevolezza sul valore del movimento e della responsabilità sociale», dichiara Carmela Villani, CEO di Ci Vuole Marketing. Il convegno di ValoreDanza® sarà dunque uno spazio di riflessione, formazione e dialogo, capace di unire mondi diversi, danza, sport, sanità e imprese, con un obiettivo comune: promuovere salute, benessere e sostenibilità come valori fondamentali della comunità.

NM LIVE - TOSTO: "IL NAPOLI STA CRESCENDO, BISOGNA VEDERE IL BICCHIERE MEZZO PIENO, SPINAZZOLA È TORNATO SUI SUOI LIVELLI, CURIOSO DI VEDERE IL MATCH COL MILAN"



NAPOLI - VITTORIO TOSTO, ex difensore del Napoli, è intervenuto a "NAPOLI MAGAZINE LIVE", su Radio Punto Zer... [Continua a leggere >>](#)

L'Angolo

del Numero 10

10

NM LIVE - ZAMBONI: "NAPOLI, VITTORIA IMPORTANTE COL PISA, BENE SPINAZZOLA E POLITANO, LUCCA? DARÀ UNA GROSSA MANO AGLI AZZURRI"



NAPOLI - MARCO ZAMBONI, ex difensore del Napoli, è intervenuto a "NAPOLI MAGAZINE LIVE", su Radio Punto Zero... [Continua a leggere >>](#)

ULTIMISSIME ATTUALITÀ



24.09 09:50 - IL CONVEGNO - "Salute, Prevenzione e Sicurezza nello Sport e nella Danza" presso il



23.09 23:22 - USA - Trump: "L'Ucraina può riconquistare i suoi territori con il sostegno dell'Ue e della Nato"



23.09 22:49 - LUTTO - E' morta a 87 anni Claudia Cardinale



23.09 22:24 - NEWS - Il prefetto di Napoli incontra l'ambasciatore della Repubblica di Corea in Italia



23.09 21:10 - IL PRESIDENTE - Mattarella chiama Piantedosi: "Solidarietà per gli agenti feriti"



23.09 20:16 - VIDEO - Comune di Napoli, il sindaco Manfredi alla cerimonia di commemorazione per

Le Riflessioni

Mister Z

Focus Azzurro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PISA24
QUOTIDIANO ONLINE

CRONACA POLITICA SPORT **ATTUALITÀ** CULTURA E SPETTACOLO ARCHIVIO



Home / Attualità

550 anni del Consorzio di bonifica con la mostra "Pisa e le sue acque. Secoli di convivenza"

24 SETTEMBRE 2025 ATTUALITÀ



Pisa, 24 settembre 2025. In occasione delle celebrazioni dei 550 della costituzione ufficiale dell'attuale Consorzio di Bonifica basso Valdarno, già Ufficio Fiumi e Fossi, il Comune di Pisa ha realizzato la mostra fotografica "Pisa e le sue acque. Secoli di convivenza".

La mostra, a cura di Fabio Muzzi, sarà inaugurata venerdì 26 settembre (ore 09.00, saletta atrio di Palazzo Gambacorti, Lungarno Gambacorti,) e rimarrà aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato (07.30-19.30, ingresso gratuito) fino al 10 ottobre. In contemporanea, le fotografie saranno pubblicate sui totem digitali installati nel centro città.

La mostra contiene ventidue fotografie che raccontano il rapporto antico della città con le acque che l'attraversano. Le immagini descrivono scorci particolari di Pisa in relazione all'acqua, dalle classiche vedute dei Lungarni a piazza delle Gondole, alle fontanine presenti in città. Panoramiche curiose riguardano poi il sistema fluviale pisano, che comprende anche il Serchio e il canale, conosciuto come "Fiume morto". Altre fotografie, testimoniamo poi le opere realizzate nei secoli dall'Ufficio Fiumi e Fossi, come, tra gli altri, il Trabocco delle Bocchette a Putignano (1558), il canale dei Navicelli (1606), la chiesa intitolata alla Madonna dell'acqua (1648).

Completa la mostra la proiezione di un video, realizzato appositamente, che racconta il rapporto di Pisa con l'acqua: "elemento che unisce e non divide la città".

TAGS

550 ANNI DEL CONSORZIO DI BONIFICA CON LA MOSTRA "PISA E LE SUE ACQUE. SECOLI DI CONVIVENZA"

ULTIMI

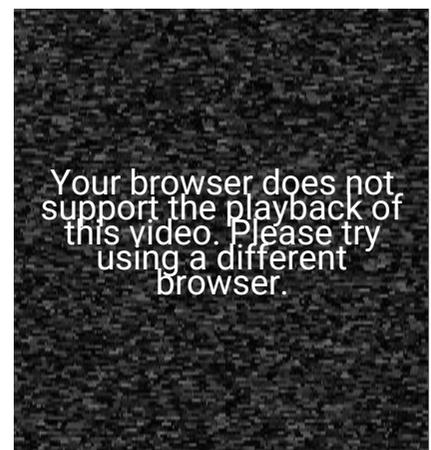
ABOUT US...



SPONSORSHIP



FARMACIA DR. PIERINI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Attualità Bastia Umbra

Bastia Umbra: Al via i lavori di ripristino del Percorso Verde

di Redazione 24 Settembre 2025 18

COMUNICATO STAMPA

BASTIA UMBRA: AL VIA I LAVORI DI RIPRISTINO DEL PERCORSO VERDE

Riqualificazione del tratto che va dal Ponte della Superstrada fino a Villaggio Brodolini (Costano)

Bastia Umbra, 24/09/2025 – Sono iniziati questa mattina i **lavori di sistemazione** del tratto del **torrente Tescio** che si estende dal **Ponte della Superstrada** fino a **Villaggio Brodolini, a Costano**, per una lunghezza complessiva di circa **4 km**.

L'intervento prevede la realizzazione di una **pista** e la **regolarizzazione del fondo**, così da ricreare un **percorso praticabile a terra**, restituendo alla comunità un tratto importante del **percorso verde cittadino**.

I **lavori**, della durata prevista di **60 giorni**, saranno eseguiti dal **Consorzio di Bonifica Umbra** su **delega della Regione Umbria**, trattandosi di un'area fuori comprensorio.

Il **Presidente del Consorzio, Paolo Montioni**, e il **Direttore, Canda Marcucci**, hanno espresso soddisfazione per l'avvio dell'intervento e per la stretta collaborazione con il **Sindaco Erigo Pecci** e l'**Assessora alla Pianificazione e Gestione del Territorio, Ramona Furiani**, presenti all'avvio dei lavori.

«Si tratta di un **intervento molto importante per Bastia** – sottolinea l'**Amministrazione** – atteso e sentito dalla **cittadinanza**. Restituiremo un tratto del nostro **percorso verde** alla **Città**, che tornerà ad essere fruibile da **cittadini, famiglie e visitatori**».



I NOSTRI SPONSOR



**HAI UN'ATTIVITÀ
O UN EVENTO?
PROMUOVILLO SUL
NOSTRO PORTALE!**

Banner | Redazionali | Video

COMMENTI RECENTI

Paolo Brufani su **Fasulo (Forza Italia):**
“Strade di Assisi e frazioni nel degrado, cittadini abbandonati

Redazione su **Una Casa di Riposo per Bastia Umbra: il tempo di agire è adesso!**

Antonia Banfi su **Seminario “Religione e**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ECOSISTEMA

Specie aliene invasive: sull'Ombrone Pistoiese si sperimenta un fungo che combatte l'ailanto



Foto Consorzio di Bonifica Medio Valdarno



24 settembre 2025

Il fungo patogeno *Verticillium dahliae* rende possibile la lotta biologica. Progetto del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno con Cnr e Ateneo di Pisa.



Aggiungi un commento

Redazione
 24 settembre 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Condividi



PISTOIA – Parte dal torrente Ombrone Pistoiese una campagna di inoculi di un particolare fungo in grado di ridurre la diffusione dell'ailanto (*Ailanthus altissima*), una **specie aliena altamente invasiva che minaccia la biodiversità autoctona**, specialmente lungo i corsi d'acqua. Il *Verticillium dahliae*, così si chiama il fungo isolato dai ricercatori dell'Università di Pisa, rende possibile la **lotta biologica** contro la rapida espansione dell'ailanto senza il ricorso a sostanze chimiche.

A condurre la sperimentazione è il **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**, che in passato ha già testato tecniche di contenimento di un'altra pianta infestante in espansione sui torrenti del pistoiese, il Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*).

Questa volta la sperimentazione può contare su una collaborazione qualificata con l'**Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante del CNR** – che a sua volta si avvale della collaborazione dell'**Università di Pisa**.

Ma come agisce questo fungo? Lo spiega il dottor **Giovanni Emiliani** del CNR: *“Come per tutte le specie esotiche non si conoscevano nemici naturali dell'ailanto, almeno fino a una decina di anni fa quando il gruppo di ricercatori di Patologia vegetale dell'Università di Pisa, coordinato da Giacomo Lorenzini, trovò delle piante in fase di disseccamento da cui venne isolato un fungo del genere Verticillium; un patogeno del suolo che causa la verticillosi, una malattia vascolare che blocca la linfa della pianta causandone appassimento e morte. Questo fungo ha il vantaggio di muoversi sia verso l'alto, verso la parte aerea della pianta, sia verso il basso e dunque verso le radici, fattore molto importante per una specie come l'ailanto per impedirne la ricrescita”*.

Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno già dal 2020 aveva finanziato una primissima prova di inserimento del fungo in alcune piante isolate nella zona di Sesto Fiorentino e Calenzano. Visti gli ottimi risultati si passa adesso a una sperimentazione più diffusa su almeno una quarantina di piante di Ailanto presenti sul torrente Ombrone Pistoiese nella zona del Ponte di Gello.

*“Stiamo lavorando da tempo con il CNR, le Università toscane, ARPAT e Regione – commenta **Paolo Masetti**, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e di ANBI Toscana – per contrastare una diffusione eccessiva di specie aliene difficili poi da contenere e gestire anche dal punto di vista della sicurezza idraulica. Proprio qui nel Pistoiese le sperimentazioni riguardano il Poligono del Giappone e ora anche l'Ailanto, con la speranza di ottenere risultati utili da replicare a livello nazionale ed europeo”*.

Condividi su Facebook

Condividi su Tweet

Follow us

Tags Pistoia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tendenza [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Dazi](#) [Guerra Ucraina](#) [Gaza](#)

[Meteo](#) [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / ANBI sostiene la decisione del Tribunale di Sassari sul diritto d'accesso ai Co...

GREEN

Martedì, 23 settembre 2025

Ultimo aggiornamento: 10:34

ANBI sostiene la decisione del Tribunale di Sassari sul diritto d'accesso ai Consorzi

Gargano (ANBI): "L'ordinanza del Tribunale sassarese rappresenta un segnale chiaro a tutela di tutte le aziende agricole che dipendono dall'acqua"

di Redazione

Condividi

Corporate, il giornale delle imprese



Edison Energia, inaugurato il nuovo food truck di PizzAut e...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



IEG presenta
a Vicenza la
Graphene

Week: cinque
giorni di...



MAIRE,
NEXTCHEM:
la sua

presenza in
Medio

Oriente:...



Just Eat
celebra

l'International
Poké Day:

oltre 370
mila...

AffariTV

ANBI: il Tribunale di Sassari conferma il diritto dei Consorzi di bonifica ad accedere ai terreni per garantire la manutenzione delle reti irrigue

Il **Tribunale di Sassari** ha stabilito che il conduttore di un terreno, all'interno del quale siano presenti impianti e infrastrutture di un Consorzio di bonifica, è tenuto a **consentire l'accesso al personale tecnico incaricato della manutenzione**, soprattutto in situazioni di emergenza. La recente ordinanza, che ha condannato i resistenti anche al pagamento delle spese legali, rappresenta un punto di riferimento giurisprudenziale destinato a fare scuola.

Il caso trae origine da quanto accaduto lo scorso luglio in uno dei comprensori del **Consorzio di bonifica Nord Sardegna**. La **rottura di una condotta irrigua** aveva causato l'interruzione della fornitura idrica a numerose aziende agricole della zona. Quando i tecnici del Consorzio e l'impresa incaricata degli interventi urgenti si erano recati sul posto per eseguire la riparazione, si erano trovati di fronte a resistenze e impedimenti opposti dal conduttore del terreno interessato, che più volte **aveva negato l'accesso all'area**.

La controversia era quindi arrivata in sede giudiziaria, dove il giudice ha confermato la **piena legittimità dell'operato del Consorzio**. *"La decisione del giudice"*, commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente di ANBI, *"ha confermato non solo il diritto, ma anche il dovere del Consorzio di bonifica ad accedere ai fondi attraversati dalle condotte per eseguire le manutenzioni necessarie, indipendentemente dalla presenza di piantumazioni o manufatti"*.

Sulla stessa linea l'intervento di **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI: *"L'ordinanza del Tribunale sassarese rappresenta un segnale chiaro a tutela di tutte le aziende agricole che, soprattutto nei mesi estivi, dipendono dall'acqua per garantire la sopravvivenza delle colture"*.

Il Presidente del **Consorzio di bonifica Nord Sardegna**, **Toni Stangoni**, ha ricordato come casi di questo tipo siano poco frequenti: *"È raro che i tecnici e le imprese, che eseguono la manutenzione*

Prova a vincere la finale
delle Nitto ATP Finals,
partecipa al concorso.

PARTECIPA

Messaggio pubblicitario di Intesa Sanpaolo.
 Concorso a premi "Game, sei & win 2025" promosso da
 Intesa Sanpaolo, valido dal 18/09/2025 al 17/10/2025.
 Montepremi complessivo 5.232.000 euro (IVA inclusa).
 Assolutità e limitazioni per la partecipazione sul
 Regolamento del Concorso a premi "Game, sei & win
 2025" disponibile a questo link:
https://group.intesastampao.it/com/clients/atom/partecipazione/repository/documenti/sezioni-editoriale/concorso-game-sei-win-2025-RSP_2025_GameSeiWin_Regolamento.pdf

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

idraulica, si trovino sbarrati gli accessi ai fondi soprattutto in caso di guasti, perché i consorziati sono consapevoli che si tratta di una rete irrigua, estesa per chilometri e che attraversa diverse proprietà. Il caso, che si è verificato a Luglio, andava però in direzione opposta a questo fondamentale spirito di collaborazione, che è alla base del funzionamento di un consorzio".

Il Direttore Generale dell'ente consortile sardo, **Giuseppe Bellu**, ha sottolineato la portata della decisione: "Con questo pronunciamento il Tribunale ha fissato un precedente giurisprudenziale di grande valore per tutti, riaffermando il principio che la gestione e la salvaguardia del servizio irriguo, bene primario per l'agricoltura, non possono essere ostacolate da iniziative individuali".

Argomenti [inbi consorzio bonifica](#) [inbi diritto d'accesso ai consorzianbi massimo gargano](#) [inbi sardegna](#) [inbi tribunale di cagliari](#)



In evidenza

[Il lunedì d'oro di Maria De Filippi, dal ritorno di Uomini e Donne a Temptation Island e poi... Che numeri! - La regina degli ascolti tv colpisce ancora](#)



In vetrina

[Pallone d'Oro 2025 a Dembelé: l'ultimo prima](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News ▾ Programmi ▾ Palio e Contrade Contatti

Notizie

Il Consorzio di Bonifica si sta mobilitando per il maltempo a Siena e Provincia: controllati i fiumi



Publicato Settembre 23, 2025

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud di nuovo mobilitato per far fronte all'intensa perturbazione che sta interessando la provincia di Siena. I corsi d'acqua principali al momento non hanno fatto registrare accumuli significativi e anche il reticolo minore ha retto bene l'urto della perturbazione, che ha avuto caratteristiche particolari: il fronte temporalesco si è infatti sviluppato soprattutto in senso longitudinale, tanto che i pluviometri hanno fatto registrare spesso dati che non corrispondono alla quantità di acqua effettivamente caduta. Precipitazioni sono attese fino alla serata di oggi, martedì 23 settembre: mezzi e operatori del Consorzio restano mobilitati per la vigilanza sui corsi d'acqua fino ad allarme rientrato.

Cerca

Guarda la Diretta

Streaming



Categorie

- C3T News
- Notizie
- Eroica
- Visita Guidata
- Chigiana Eventi
- In Politica
- Medicina 3
- Economia
- Estra
- Lilt Siena
- Pampaloni Trend

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Campania > Provincia di Napoli > Bacoli > Real sito Fusaro e dintorni

Oggi è martedì 23 settembre 2025!

Sfogliala le città

- Afragola
- Amalfi
- Avellino
- Benevento
- Capua
- Caserta
- Casoria
- Cava de' Tirreni
- Eboli
- Giugliano in Campania
- Marano di Napoli
- Napoli
- Pozzuoli
- Ravello
- Salerno
- Torre del Greco

▼ BACOLI

- Agenda eventi
- Arte e fotografia
- Beneficenza
- Cabaret
- Cinema
- Classica e Lirica
- Concerti
- Enogastronomia
- Escursioni
- Eventi geek
- Eventi per bambini
- Eventi sportivi
- Incontri culturali
- Jazz e dintorni
- Mercatini
- Pet friendly
- Teatro
- Vita notturna

COOSA CERCHI?

- Centri benessere
- Dove bere
- Dove mangiare
- Luoghi romantici

POTREBBERO

INTERESSARTI...

da sabato 25 Ottobre a domenica 9 novembre 2025 in **FEATURED**

mostra

Real sito Fusaro Bacoli

Elemento Acqua

ARTE E FOTOGRAFIA



Casina Vanvitelliana, Bacoli (Napoli)

25 ottobre - 9 novembre 2025

ELEMENTO ACQUA

mostra personale di **CRIS DEVIL**

a cura di **Sandie Zanini**

Realizzata dalle Gallerie **L2Arte** e **Zanini Arte**

La grande arte neo pop surrealista di uno dei più promettenti

ALTRI EVENTI DEL 25

OTTOBRE

DA NON PERDERE

Gli spettacoli e i concerti da non perdere.

SPONSOR

Spettacoli e concerti in promozione.

FREE ENTRY

Tutti gli eventi a ingresso gratuito.

ARTE E FOTOGRAFIA

Tutte le mostre in corso.

DOVE MANGIARE NELLA

VICINANZE

IRISH PUB

Black Stuff

2 minuti

OSTERIA

Osteria Abraxas

2 minuti

RISTORANTE, RICEVIMENTI, EVENTI

Blu Yachting Club

3 minuti

RISTORANTE

Il Ramo d'Oro

3 minuti

CANTINA, RISTORANTE, CAMERE

Agriturismo Le Cantine dell'Averno

4 minuti

DOVE DORMIRE NELLA

VICINANZE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Napoli

dal 25 settembre al 15 novembre 2025

[Carla Accardi. Infinita](#)



Napoli

dal 20 febbraio 2016 al 2 marzo 2046

[Tecnica e Comunicazione di Stefano Borriello](#)



Napoli

dall'11 settembre al 8 novembre 2025

[Joshua Oheneba Takyi_ The Silent Allegory of a Universal Chair](#)

talenti italiani del panorama dell'arte contemporanea sbarca a Bacoli (NA) per una mostra che è un vero e proprio invito alla riflessione condivisa sull'importanza dell'acqua.

Sul lago del Fusaro, circondato dalle acque, si erge "Real Casino Borbonico", villa d'eccezione firmata dal grande Vanvitelli a seguito della costruzione della Reggia di Caserta.

Dal 25 ottobre - 9 novembre 2025 si appresta ad accogliere la mostra personale del celebre artista Cris Devil dal titolo *Elemento Acqua*, a cura di Sandie Zanini, realizzata da L2Arte e Zanini Arte, con il Patrocinio del Comune di Bacoli, di A.N.B.I. - Ass. Naz. Consorzi, Gestione e Tutela Acque Irrighe - e del Centro Ittico Campano.

L'esposizione vuole presentare una selezione delle opere più significative dell'ultimo ciclo dell'artista. Alcune di esse, totalmente inedite, sono state realizzate attraverso una sperimentazione materica innovativa di rilievi tridimensionali, creando un effetto visivo e tattile. **Ogni composizione esplora temi universali come l'acqua, l'ambiente, la società e le relazioni umane, utilizzando un linguaggio contemporaneo in stile neo pop surrealista.**

L'obiettivo della mostra è presentare al pubblico una rassegna di opere che focalizzano l'**attenzione sul bene primario dell'acqua**, tema ambientale e sociale molto caro all'artista, offrendo al pubblico un viaggio coinvolgente tramite una narrazione visiva che collega passato, presente e futuro.

Attraverso composizioni dai colori vivaci, apparentemente molto divertenti, l'artista vuole invitare il pubblico a una **riflessione collettiva e profonda**: fiumi avvelenati, mari soffocati dalla plastica, ghiacciai che si sciolgono, animali in estinzione, intossicazioni, siccità, esondazioni...

L'acqua, da sempre simbolo di purificazione e rinascita, è in realtà ormai contaminata dall'uomo. **Con queste opere Cris Devil vuole mostrarci cosa ci stiamo perdendo e ciò che possiamo ancora salvare.**

"Attraverso queste opere voglio scuotere le coscienze: non possiamo più permetterci di restare fermi sulla riva. Chi guarda è chiamato ad andare oltre il riflesso, a cambiare abitudini, a difendere il bene più prezioso che abbiamo. Perché senza acqua, semplicemente, non esistiamo." - Cris Devil

La **nuova tecnica 3D**, applicata su alcune delle ultimissime creazioni fisiche, consente di enfatizzare il movimento e la profondità dell'elemento acquatico facendolo spiccare in maniera rilevante all'interno della composizione. Questa trama sembra voler rompere la straticità di alluminio e resina per fuoriuscire dalla bidimensionalità con tutta la sua forza.

Il percorso espositivo segue le forme circolari della Casina attraverso un dialogo delicato e rispettoso ma al tempo stesso dirompente e significativo.

APPARTAMENTO PER BREVI

SOGGIORNI A POZZUOLI

[Casa Lucrino](#)

4 minuti

CANTINA, RISTORANTE, CAMERE

[Agriturismo Le Cantine dell'Averno](#)

4 minuti

STAMPA GLI EVENTI DI OGGI

Eventi di oggi a Bacoli in formato PDF.

CALENDARIO

[Settembre 2025](#) (11)

[Ottobre 2025](#) (15)

[Novembre 2025](#) (14)

[Dicembre 2025](#) (9)

[Gennaio 2026](#) (1)

[Febbraio 2026](#) (2)

[Marzo 2026](#) (1)

[Aprile 2026](#) (2)

[Giugno 2026](#) (2)

[Settembre 2026](#) (1)

[Novembre 2027](#) (1)

Nel cuore della location, tra la sala di ingresso principale e il corridoio circolare che congiunge le due estremità della villa si cela la “stanza del futuro”, una piccola luna semicircolare dedicata alle nuove tecnologie applicate all’arte.

Due schermi di ultima generazione presenteranno le nuove opere digitali di Cris Devil, per una fruizione diretta e consapevole dell’evoluzione dei linguaggi artistici nel corso dei secoli.

L’animazione guiderà lo sguardo dello spettatore sugli elementi chiave della composizione artistica, in particolare dell’Elemento Acqua. Ne risulta una presentazione completa della natura phygital (fisico+digitale) dell’artista attraverso un excursus tra dipinti, sculture e animazioni 3D.

E, al tempo stesso, un’esperienza immersiva e multisensoriale, capace di stimolare una riflessione profonda sul presente e sul futuro della società attraverso la percezione dell’arte.

“L’arte ha la capacità di risvegliare i sensi e riattivare il pensiero; di sensibilizzare le persone offrendo piacere. Cris Devil vuole trasportare l’osservatore nel suo mondo interiore, un universo carico di ironia, fantasia e irriverenza per distoglierlo da una realtà che spesso non gli appartiene. Osservando queste composizioni si viene catapultati in una dimensione altra, onirica, ma non tutto è ciò che appare.” - Sandie Zanini

Note biografiche Cris Devil

Cris Devil è un artista contemporaneo residente a Brescia. La sua ricerca artistica intreccia elementi visivi iconici a tematiche sociali, con un particolare interesse verso le connessioni tra arte e sostenibilità.

Le composizioni di Cris Devil si presentano come scenografie straordinarie, mescolando abilmente elementi di realtà e surrealismo per creare un impatto visivo potente. Osservando le sue opere, ci si trova trasportati in una dimensione onirica e ironica, dove l’illusione prende vita di fronte agli occhi dello spettatore.

Rappresentato da una delle gallerie d’arte più storiche d’Italia, Zanini Arte 1914, ha partecipato a numerose mostre, fiere ed eventi culturali. Nell’ultimo anno ha preso parte a progetti di divulgazione dell’arte digitale in giro per il mondo: Australia, Romania e Belgio.

Casina Vanvitelliana

Il “Real Casino Borbonico”, altrimenti conosciuto come Casina Vanvitelliana dal nome dei suoi ideatori, rappresenta una delle più raffinate produzioni settecentesche in stile Barocco. Commissionata dalla famiglia Borbone agli architetti Luigi e Carlo Vanvitelli (che firmarono, tra gli altri, i progetti della Reggia di Caserta, palazzo Calabritto e il Foro Carolino di Piazza dante a Napoli). La Casina fu realizzata in un primo momento come casino di caccia della famiglia reale all’interno della loro tenuta. In seguito, fu usata come residenza

per ospiti illustri: tra le sue mura furono accolti il re Francesco II d'Asburgo-Lorena, il compositore Gioacchino Rossini, Mozart e, più recentemente, il Presidente della Repubblica Italiana Luigi Einaudi.

“Immersa nel suggestivo paesaggio del Parco Borbonico del Fusaro, la Casina Vanvitelliana si erge come un'isola sospesa tra mondi: quello dell'acqua che la circonda e quello del cielo che l'abbraccia, quello della storia che l'ha plasmata e quello della creatività che oggi la anima. In questo scenario senza tempo prende vita la mostra personale dell'artista Cris Devil, nuova tappa di un percorso espositivo che conferma il ruolo della Casina come hub nazionale per l'arte contemporanea.”

- Avv. Sergio Cosentini

Informazioni Mostra

- Inaugurazione: Sabato 25 ottobre 2025 ore 18:30. Accredito stampa dalle ore 17:30
- Date: 25 ottobre - 9 novembre 2025
- Indirizzo: Piazza Gioacchino Rossini, 1, 80070 Bacoli NA, isoletta del lago Fusaro
- Orari: Venerdì 16:00-22:00 // Sabato e Domenica 10:00-22:00
- Prezzi: Ingresso alla Casina Vanvitelliana + mostra Cris Devil: 8 €

Web: www.casnavanvitelliana.net/

da sabato 25 Ottobre a domenica 9 novembre 2025

Bacoli (Napoli)

Real sito Fusaro

Piazza Gioacchino Rossini, 2 80070 Bacoli

Sabato 25 ottobre 2025 ore 18:30. Accredito stampa dalle ore 17:30

ingresso a pagamento

8 euro

Info. 3288455928 ([clicca per ingrandire](#))

CONDIVIDI
 AGGIUNGI AL TUO CALENDARIO

SEGNALA

letto 8 volte

CALENDARIO EVENTI
 Real sito Fusaro (1)

EVENTI INSERITI DA
 l2arte (3)

SCRIVI UN COMMENTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA



NUMERO VERDE 800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

23 SETTEMBRE 2025 | IL PSI PRESENTA LA LISTA, IL PD TRA DUBBI E CONTRADDIZIONI

CERCA ...

ANBI Lazio – Ripristinato il servizio irriguo negli impianti del Consorzio di Bonifica Valle del Liri



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 23 SETTEMBRE 2025

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



23 SETTEMBRE 2025

Valmontone, tutto pronto per la festa di San Luigi dal 26 al 28 settembre



20 SETTEMBRE 2025

La finanza tra le imprese con banca Mediolanum a San Cesareo



11 SETTEMBRE 2025

San Cesareo, giovedì 18 importante incontro finanziario per le imprese

MAGICLAND

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



SCUOLA DI DANZA
Danza Classica & Moderna

VIA SANTA MARIA 69-LABICO
INFO:3478740341



ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022
Valmontone, tanti auguri alla dottoressa Enrica Francesconi



21 MAGGIO 2022
Tanti auguri agli sposi Serena e Gianluca



26 APRILE 2022
Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale



Nella giornata di ieri è stato riattivato il servizio irriguo negli impianti Dx Liri Badia, Forma Quesa, Sx Liri e Melfi, che interessano i comuni di Pontecorvo ed Esperia. La decisione è stata assunta a seguito degli esiti delle analisi effettuate nella mattinata di venerdì, che hanno confermato la conformità dei parametri ai limiti previsti dalla normativa per l'uso irriguo. Il servizio era stato interrotto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

in via precauzionale giovedì scorso, a seguito della segnalazione dell'Amministrazione comunale di

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.tg24.info/anbi-lazio-ripristinato-il-servizio-irriguo-negli-impianti-del-consorzio-di-bonifica-valle-del-liri/>

Fonte: [Tg24.info](https://www.tg24.info)

f SHARE

TWEET

PIN

G+ SHARE

< Previous post

Next post >



FROSINONE · ROMA · ALATRI · ANAGNI · CASSINO · CEPRANO · FERENTINO · SORA · VALCOMINO · VEROLI · REGIONE · CRONACA · POLITICA

EDICOLA

ANBI Lazio – Ripristinato il servizio irriguo negli impianti del Consorzio di Bonifica Valle del Liri

[TORNA IN HOMEPAGE](#)

ULTIME NOTIZIE

Ecco le no... [Edicola 23 Settembre – Le prime pagine](#)



23 Settembre 11:32 2025

[Stampa questo articolo](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nella giornata di ieri è stato riattivato il servizio irriguo negli impianti Dx Liri Badia, Forma Quesa, Sx Liri e Melfi, che interessano i comuni di Pontecorvo ed Esperia. La decisione è stata assunta a seguito degli esiti delle analisi effettuate nella mattinata di venerdì, che hanno confermato la conformità dei parametri ai limiti previsti dalla normativa per l'uso irriguo.

Il servizio era stato interrotto in via precauzionale giovedì scorso, a seguito della segnalazione dell'Amministrazione comunale di Esperia relativa al rinvenimento di carcasse di pesci morti nella vasca di carico del canale Enel, fonte di alimentazione degli impianti. Immediatamente erano intervenuti ARPA Lazio, ASL di Pontecorvo, Carabinieri Forestali ed Enel, che avevano provveduto al sopralluogo, al prelievo dei campioni e alla rimozione delle carcasse. Contestualmente, il Consorzio aveva informato i Comuni interessati e le Organizzazioni agricole CIA, Coldiretti e Confagricoltura, che hanno attivato i rispettivi canali di comunicazione verso cittadini e iscritti, informando anche la Regione Lazio.

“La sospensione del servizio è stata una misura necessaria per garantire la tutela della salute pubblica – ha dichiarato il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Valle del Liri, Sonia Ricci-Il Consorzio ha ritenuto di riattivare l'irrigazione solo dopo la certezza della piena conformità delle acque, che in quest'area servono produzioni agricole di pregio come peperone e tabacco, oltre a mais e foraggi per le aziende zootecniche. È doveroso sottolineare la tempestiva collaborazione tra Enel, Comuni, Organizzazioni agricole e autorità competenti, che ha consentito di gestire con efficacia una situazione potenzialmente critica e di garantire la ripresa del servizio in tempi rapidi”.

SCEGLI LA PUBBLICITA' di Tg24.info
 4.000.000 di visualizzazioni al mese*
 Tel. 392.024.0024

0 SHARES

Parole Chiave - Tags ANBI LAZIO SERVIZIO IRRIGAZIONE



ORARIO CONTINUATO

Trasmetti in diretta il tuo Consiglio Comunale.
 Coinvolgere e Informare i Cittadini non è mai stato così semplice e accessibile.

seeweb
THINK CLOUD

ROTTAMA I TUOI VECCHI OCCHIALI
 Valgono fino a **500€**

FROSINONE | SORA | CASSINO
 800 500 588
 www.zotovision.it

Zurich Taboo Cube Non Autosufficienza
 -10% di premio
 +15% di premio di garanzia

VIA S.AMASIO 16 - SORA TEL.0776.825205

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.